IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 41. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 11 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Le notizie della giornata di ieri attenuano alquanto i danni riportati dalla squadra russa nel primo attacco a Port-Arthur. Difatti ha potuto prender parte all'azione colle artiglierie per respingere il nuovo assalto tentato ieri dal più forte nucleo della flotta giapponese.

Fino alle 4 1/2 di questa mattina, giovedì, nessun dispaccio è venuto a confermare la notizia da Londra pubblicata dai giornali della sera, che Port-Arthur sia in fiamme.

Si ha invece la conferma che la squadra giapponese dovette cessare il bombardamento e che le fortificazioni di Port-Arthur non furono che lievemente danneggiate.

La flotta russa ha invece subita la perdita delle due navi da guerra che si trovavano nel porto di Chemulpo, che è il porto della capitale della Corea, per impedire lo sbarco di truppe giapponesi.

Com'è facile capire, essendo la squadra russa impegnata a Port-Arthur, la seconda squadra giapponese, composta di corazzate e incrociatori, ha potuto mettere facilmente fuori di combattimento le due navi russe e operare un doppio sbarco, a Chemulpo ed a Mazampo.

Certo è che l'operazione, che al Giappone premeva di compiere all'inizio della campagna e cioè l'occupazione della Corea, è completamente riuscita.

Non è improbabile, che una volta completati gli sbarchi nella Corea, la flotta giapponese ritorni all'attacco di Port-Arthur.

La Russia intanto viene dislocando forti nuclei di truppe sul fiume Yalu, e cioè sul confine della Corea, per impedire all'esercito giapponese sbarcato nella Corea di avanzarsi verso i possessi russi e fors'anche coll'obiettivo di portare l'azione terrestre nella Corea.

+

Nel campo politico due fatti meritano speciale rilievo: lo scambio di vedute tra le Potenze per localizzare in modo efficace la guerra e le dichiarazioni rassicuranti fatte dal conte Goluchowski dinanzi alle Delegazioni circa la questione balcanica.

Le operazioni militari.

Gli attacchi di Port Arthur.

Dopo l'attacco notturno delle torpediniere l'intera flotta giapponese è comparsa all'altezza di Port-Arthur, iniziando un vivo cannoneggiamento con la flotta russa e coi forti della città. Poi si è ritirata nuovamente.

I telegrammi seguenti danno i particolari dell'azione.

Pietroburgo, 10. — Un telegramma dell'ammiraglio Alexeieff allo Czar dice che le tre navi colpite nella notte dall'8 al 9 corr. dalle torpediniere giapponesi continuano a galleggiare.

Le caldaie e le macchine non hanno riportato avarie. Il *Cesarevic* è rimasto avariato dalla parte del timone; il *Revitsan* è avariato dalla parte degli apparecchi a pompa, situati al di sotto della linea d'immersione; il *Pallada* è avariato nella parte centrale di bordo, non lungi dalla macchina.

Immediatamente dopo l'esplosione delle torpedini giapponesi gli incrociatori russi, malgrado l'oscurità, si sono avvicinati in tutta fretta per soccorrere le navi colpite. Sono state prese misure per condurre le navi avariate nella rada interna.

Le perdite fra gli ufficiali sono poco importanti. Due soldati sono stati uccisi, cinque sono annegati e otto sono rimasti feriti.

Il fuoco contro le torpediniere nemiche è stato vivissimo. Dopo l'attacco si sono trovate due torpedini non esplose.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il maggior generale Floug, capo dello Stato Maggiore dell'ammiraglio Alexeieff, telegrafa, in data di ieri:

« Oggi, alle undici del mattino, una squadra giapponese, composta di quindici corazzate ed incrociatori si è avvicinata a Port Arthur ed ha aperto il fuoco.

« Le batterie della costa e della fortezza, come pure quelle della squadra russa, che ha partecipato al combattimento, hanno risposto al fuoco.

« Verso mezzodì la squadra giapponese ha cessato il fuoco e si è diretta verso il sud.

« Abbiamo avuto due ufficiali di marina e quarantotto soldati di fanteria di marina feriti e nove uccisi. Un uomo delle batterie della costa è rimasto ucciso e tre feriti. La corazzata *Poltawa* e gli incrociatori *Diana*, *Askold* e *Nowik* hanno riportato avarie alla linea d'immersione.

« I danni riportati dalla fortezza sono insignificanti. »

New-York, 10. — Telegrafano da Ce-fu il racconto che fanno gli ufficiali della *Columbia*, giunta da Port-Arthur, e che si trovò in quella rada quando avvenne l'attacco contro la squadra russa.

Verso 1/2 notte si udì lo scoppio delle prime torpedini. Una sola nave russa faceva proiezioni elettriche. Seguirono altri due scoppi di torpedini. Cominciò allora un fuoco di artiglieria tra la squadra russa e la giapponese, che cessò alle tre. All'alba si videro due corazzate russe e un incrociatore incagliati all'entrata del porto.

Tre incrociatori giapponesi si videro avanzare in linea, e allora i russi uscirono dal porto in massa, inseguendo la flotta giapponese, che scomparve verso Dalny.

I russi avevano come unità di fronte, fuori del porto, 5 corazzate, 5 incrociatori, 1 ausiliario e 17 fra torpediniere e contro-torpediniere.

Alle 11,30 (mattino) la squadra giapponese ritornò all'attacco con 16 navi, di cui 5 corazzate, ed aprì il fuoco contro l'incrociatore russo, *Novitz*, che combatteva con grande valore, spingendosi sotto le navi giapponesi, che l'obbligarono a retrocedere.

Le altre navi russe si tenevano ad un miglio dalla spiaggia sotto la protezione delle artiglierie dei forti, che rispondevano ad intervalli.

Il bombardamento non durò più di mezz'ora. Non sembra che alcuna nave russa o giapponese sia rimasta disalberata.

Si notò molta precisione di tiro da parte delle navi giapponesi — Quello dei russi parve troppo corto.

New York 1. — Il *New York Herald* riceve da Port Arthur che l'entrata in quel porto è sbarrata soltanto per le navi di grande tonnellaggio.

Pietroburgo 10. — Le avarie subite dalle navi russe *Cesarevic* e *Revitsan* sono poco gravi. Le loro artiglierie hanno preso parte, il giorno successivo, alla difesa di Port Arthur. Si spera che il *Pallada* potrà prossimamente riprendere il mare.

I danni sofferti dalla squadra russa e dai forti di Port Arthur, durante l'attacco, sono stati poco gravi.

Londra 10. — I giornali pubblicano un dispaccio da Port Arthur, il quale dice che nel pomeriggio di ieri la flotta giapponese ha ripreso per 25 minuti il bombardamento di Port Arthur; poi si ritirò essendosi arenato uno dei suoi incrociatori.

Il telegramma aggiunge che a Port Arthur regna panico.

Pietroburgo 10. — Il *Messaggero Ufficiale* pubblica un rapporto dell'ammiraglio Alexeieff sugli avvenimenti di Port Arthur, il quale dice che le forze giapponesi furono respinte.

Il rapporto conferma che le avarie subite dalle navi russe sono insignificanti.

Nella Corea.

Sbarco di giapponesi.

(S) **Pechino**, 9. — Alcune migliaia di giapponesi sono sbarcati ieri a Chemulpo, malgrado la presenza di due navi da guerra russe.

Tokio 10. — Le navi giapponesi attaccarono ieri alle 11 del mattino a Chemulpo le due navi russe *Donetz* e *Variag*.

Dopo quattro ore di combattimento, il *Donetz* fu colato a picco ed il *Variag* incendiato e ridotto all'impotenza.

Londra, 10. — Il *Daily Telegraph* annunzia che truppe giapponesi sono sbarcate a Chemulpo e hanno intimato a due incrociatori russi di arrendersi.

Il comandante russo avrebbe consegnato le navi ai giapponesi.

Chemulpo 10. — Sono giunte sei navi giapponesi e 6 torpediniere e trasporti da sbarco per le truppe. Le autorità consolari si sono imbarcate a bordo delle *Messageries Françaises*.

Tokio 10. — I giapponesi sono sbarcati a Masampo.

Londra 10. — Da Tokio si ha che i giapponesi si sono impadroniti di due trasporti della flotta volontaria russa, con 2000 uomini a bordo.

Un dispaccio accenna allo sbarco di battaglioni giapponesi a Gensan.

Londra 10. — Alla Legazione del Giappone si conferma la distruzione delle due navi russe *Variag* e *Donetz* nel porto di Chemulpo; gli ufficiali e gli equipaggi si rifugiarono a bordo dell'incrociatore francese *Pascal*. I giapponesi non ebbero perdite. Quattro battaglioni sono sbarcati a Chemulpo.

Londra 10. — Secondo un telegramma ufficiale, ricevuto dalla Legazione del Giappone, la squadra giapponese, scortando un trasporto presso Chemulpo, ha incontrato la cannoniera russa *Koreez*. Le torpediniere giapponesi lanciarono invano delle torpedini contro di essa. La *Koreez* fece fuoco contro le torpediniere, ma dovette rifugiarsi nel porto.

Il 9 corrente l'ammiraglio Huziv, comandante la squadra giapponese, intimò alle navi russe di uscire prima di mezzogiorno altrimenti le avrebbe attaccate nel porto. Le navi russe uscirono alle 11.30. Dopo un combattimento durato un'ora avvenuto presso le isole Polinese, le navi russe cercarono riparo dietro le isole stesse.

L'incrociatore russo *Variag*, affondò. Si apprese poi, durante la notte, che a bordo della *Koreez* era avvenuta un'esplosione e la nave era affondata.

Dal teatro della guerra.

(S) **Vladivostock**, 10. — Le coste ed i territori di Kuan-Tung, Vladivostock e Port Arthur ed i paesi espropriati lungo la ferrovia cinese sono dichiarati in stato di guerra.

Londra, 10 — Il *Daily Mail* ha da Port Arthur: Il generale Krastalinsky partirà domani verso il fiume Yalù con una brigata di artiglieria e tre reggimenti di fanteria. Tre brigate saranno scaglionate lungo la ferrovia. Altre truppe saranno dirette a Vladivostock e Ta-lie-wann.

Port Arthur, 10 — L'Ammiragliato ha vietato alle navi noleggiate dai giornalisti di stazionare nel porto ed ha proibito ai giornalisti di salire a bordo delle navi russe.

I corrispondenti dei giornali potranno nondimeno seguire le operazioni di guerra, restando a terra. E' stato istituito a Port Arthur un ufficio di censura.

(S) **Tien Tsin**, 10. — Si ha da Port-Arthur in data 8 corrente: Un telegramma da Vladivostock annunzia che una squadra russa composta degli incrociatori *Rurik*, *Gromoboi*, *Rossia* e *Bagatyz* e dal trasporto *Lena*, ha fatto i suoi preparativi di combattimento ed ha aperto nel ghiaccio canali che navi rompighiaccio mantengono sempre sgombri.

Dette navi hanno ricevuto l'ordine di imbarcare provvigioni sufficienti per una permanenza prolungata in mare nel caso in cui il Giappone impedisse alla squadra di traversare il mare del Giappone e di raggiungere lo scalo di Port-Arthur.

Quasi tutta la colonia giapponese di Dalny ha abbandonato la città negli ultimi tre giorni.

Si annunzia da Mukden che distaccamenti di cosacchi, di fanteria e di fanteria montata si recano a Liao-Yang colla ferrovia, mentre la prima metà della terza brigata è stata inviata da Port-Arthur a Liao-Yang ed al fiume Yalu.

Il resto della terza brigata è partito da Port-Arthur il 7 e l'8 corrente.

Tutti gli spazi disponibili presso i guadi sono stati utilizzati per stabilirvi dei depositi.

Venti vapori norvegesi e gran numero di piroscafi di altre nazionalità sono stati noleggiati per il trasporto del carbone e degli approvvigionamenti.

Dalla Russia.

Il manifesto dello Czar

Pietroburgo, 10 — E' stato pubblicato un manifesto dello Czar diretto al popolo.

Il manifesto ricorda gli sforzi fatti dalla Russia per mantenere la pace e dice che il Giappone ruppe improvvisamente le relazioni diplomatiche, e poi, senza significare che tale rottura equivaleva all'apertura delle ostilità, attaccò improvvisamente la squadra russa a Port Arthur. Perciò la Russia risponderà colle armi alle provocazioni del Giappone.

Il manifesto termina invocando la benedizione di Dio sulle armi russe.

—

Karkow. 10 — Ieri sera vi furono entusiastiche dimostrazioni patriottiche dinanzi al teatro, ove la folla cantò l'inno nazionale.

La folla si recò poscia ad acclamare dinanzi al Circolo militare.

Pietroburgo 10. — La città si mantiene completamente calma. La popolazione ha fatto soltanto alcune dimostrazioni patriottiche.

(S) **Mosca**, 10. — Il Municipio ha assegnato un milione di rubli per un ospedale per la cura dei feriti in guerra.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Un Consiglio straordinario di Ministri si è riunito il 7 febbraio nelle sale del Comitato dei Ministri.

Vi assistette oltre il Capo dello Stato maggiore dell'esercito generale Sakarow, anche il comandante della fortezza di Kronstadt, vice ammiraglio Makalch, il generale Hali ed il generale Rojdiestvensky, ma solamente a titolo consultivo.

Il Consiglio ha deliberato sopra diverse questioni relative alla mobilizzazione dell'esercito e della flotta russa nell'Estremo Oriente. Le deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri sono tenute naturalmente segrete.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Numerosi medici ed infermieri e molte suore di carità partono per l'Estremo Oriente.

La popolazione è rimasta tristamente impressionata dalle notizie giunte ieri sugli avvenimenti di Port-Arthur, però si mostra calma e fiduciosa nell'avvenire.

Il pubblico legge avidamente il manifesto dello Czar affisso per le mura della città.

Dal Giappone.

Londra 10. — Il *Times* ha da Tokio: E' atteso prossimamente il trasferimento del Governo a Kioto.

E' stata decisa la proclamazione dello stato d'assedio.

Tokio 10. — Tutte le navi russe in riparazione a Nagasaki sono state sequestrate dal Giappone.

Giudizi e commenti nei vari paesi.

Francia.

(S) **Parigi**, 10 — Dopo il Consiglio dei Ministri di ieri, il ministro della marina, Pelletan, si intrattenne col capo di Stato Maggiore per prendere accordi sulle istruzioni da inviare al comandante della flotta dell'Estremo Oriente.

Parigi, 10 — I giornali protestano contro il Giappone, accusandolo di slealtà, per avere con disprezzo del diritto delle genti, attaccato la Russia senza dichiarazione di guerra.

Il *Figaro* dice: Dopo questa rottura improvvisa e questa provocazione brutale, la Francia ha il dovere di lavorare per stabilire la pace. E' un compito delicato ma assai bello.

La *Republique* dice che l'atto del Giappone vale a rafforzare l'opinione di coloro che vedono nella Russia il difensore della civiltà e degli interessi dell'Occidente nell'Estremo Oriente.

Parigi, 10. — I giornali pubblicano un commento, il quale dice che la notizia comparsa sui giornali inglesi, secondo cui la Russia negozierebbe in Francia, nel Belgio ed in Olanda un prestito di un miliardo è inesatta.

A Pietroburgo si afferma che le risorse di cui il Governo russo dispone in Russia ed all'estero lo mettono in grado di non dover ricorrere al credito.

Brest, 10. — Si annunzia prossima la partenza di un distaccamento di truppe coloniali per l'Estremo Oriente. La permanenza in congedo dei soldati di marina è stata momentaneamente sospesa. Si crede che le navi « Guichen », « Jeanne d'Arc » e « Marseillaise » raggiungeranno prossimamente la squadra dell'ammiraglio Veil.

Parigi, 10. — Il Ministro degli esteri, Delcassé, ha ricevuto numerosi ambasciatori e ministri plenipotenziari e si è lungamente intrattenuto coll'ambasciatore di Russia e col ministro del Giappone sul conflitto nell'Estremo Oriente.

Il Ministro Delcassé ha pure ricevuto il Nunzio pontificio, gli ambasciatori degli Stati Uniti e di Germania ed altri.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 10. — Alcuni giornali sostengono che la dichiarazione di guerra non è necessaria per cominciare le ostilità.

Il *Telegraph* nota che il punto più rassicurante è l'attitudine corretta del Governo francese.

(S) **Londra**, 10. — I giornali, rilevando la gravità del colpo toccato alla flotta russa, dicono che il Giappone è libero di sbarcare truppe ovunque.

Questi circoli politici sono rimasti sorpresi della fulminea azione del Giappone, ma più ancora della nessuna vigilanza dei russi.

(S) **Londra**, 10 — Il *Times* crede che il successo dell'attacco dato dai giapponesi alla flotta russa sia enorme. L'effetto morale che questo avrà sui giapponesi varrà ad incoraggiarli.

Germania.

Berlino, 10. — Il *Lokal Anzeiger* [illegible] ci vorrà molto tempo prima che le navi russe vengano riparate.

La *National Zeitung* crede impossibile il successo dei giapponesi in terra.

Il *Berliner Tagblatt* scrive: Il colpo di mano dei giapponesi non avrà influenza decisiva sulla flotta poichè se questa è rimasta indebolita non è tuttavia stata posta fuori combattimento.

Austria-Ungheria

Vienna, 10 — Tutti i giornali commentano il modo di procedere del Governo giapponese.

Il *Deutsche Tageblatt* dice che è la razza bianca che dovrà necessariamente riportare la vittoria.

L'*Allgemeine Correspondenz* dice che il risultato finale della guerra fra i due Imperi non può essere dubbio, anche se il Giappone avesse in principio qualche successo.

Stati Uniti.

Londra, 10. — Il *Times* ha da New York: Il successo dei giapponesi nel primo loro scontro coi russi è accolto favorevolmente. L'abilità del colpo di mano è oggetto di ammirazione.

Washington, 10. — Il Gabinetto decise che gli Stati Uniti conservino la più assoluta neutralità nel conflitto russo-giapponese e diede ordine agli incrociatori che si trovano alle Filippine di recarsi nelle acque cinesi per assistere allo svolgimento delle operazioni navali.

(S) **New-York**, 10. — Il numero delle Cancellerie che, compresa quella britannica, fecero conoscere la loro opinione, è sufficiente per assicurare il successo dei passi fatti dal segretario di Stato, Hay, per garantire la neutralità della Cina e per ottenere che il conflitto russo-giapponese sia limitato ai due belligeranti. Anche il Giappone vi fece buona accoglienza e sebbene la Russia non abbia ancora risposto, pure si conta sulla sua adesione. La stampa riconosce, del resto, che l'Inghilterra, la Francia ed il Giappone desideravano il mantenimento della neutralità della Cina e lo avevano dichiarato prima dei passi fatti da Hay.

L'ambasciatore russo, conte Cassini, smentisce che la Russia abbia sollecitato un intervento delle Potenze nel conflitto.

—

Washington, 10 — Secondo informazioni ufficiose la squadra degli Stati Uniti alle Filippine partirà per Hong-kong e poscia si recherà a Ce-fu, se nessuna delle due parti belligeranti farà opposizione.

Il Governo ha informato l'ammiraglio Wise che gli lascia grande latitudine d'azione per proteggere anche colla forza gli interessi degli Stati Uniti.

Politica e Diplomazia

Belgrado, 10 — La maggior parte dei rappresentanti esteri hanno presentato le loro scuse per non poter intervenire al ballo di Corte che avrà luogo questa sera.

Bruxelles, 10. — Il *Journal de Bruxelles* assicura che Luigi Armani, capitano di vascello della R. Marina italiana, ascritto nella riserva, si recherà nel prossimo marzo al Congo come ispettore dello Stato.

Parigi. 10 — La *Patrie* ha da Londra: Secondo voci impossibili a controllarsi, la flotta inglese del Mediterraneo avrebbe ricevuto ordine di incrociare in prossimità dei Dardanelli e la squadra della Manica si recherebbe nelle acque di Gibilterra.

Belgrado, 10 — Stasera vi fu un ballo a Corte. Il Corpo diplomatico si astenne dal parteciparvi.

Londra, 19 — Oggi fu celebrato al Castello di Windsor il matrimonio tra il Principe Alessandro di Teck e la Principessa Alice di Albany.

La sposa venne accompagnata all'altare dal Re Edoardo. Erano presenti il Corpo diplomatico e parecchi invitati.

Fu offerta una colazione, dopo la quale gli sposi sono partiti pel Castello di Hatfeld, ove si tratterranno alcune settimane.

La popolazione acclamò gli sposi al loro passaggio. — Il matrimonio del duca di Norfolk è rinviato a lunedì.

(S) **Parigi**, 10. — **E' morto il generale Davoust duca di Auerstadt, ex-cancelliere della Legion d'onore.**

Nato nel dipartimento dell'Yonne il 9 agosto 1829, combattè in Africa e fu promosso colonnello il 12 marzo 1870.

Fatto prigioniero a Metz, ritornò in Francia e servì nell'esercito di repressione della Comune e fu nominato generale di brigata il 24 giugno 1871. Generale di divisione il 25 settembre 1877, capo di Stato Maggiore del generale Gresley, comandò successivamente varii corpi d'esercito. Nel 1885 fu nominato Governatore di Lione, nel 1888 membro del Consiglio superiore della guerra e poi Cancelliere della Legion d'Onore.

Nipote del maresciallo di Francia Davoust, fu autorizzato con decreto imperiale del 17 settembre 1864 ad assumere il titolo di duca di Auerstadt.

Era autore di un « Progetto di riorganizzazione militare ».

Il nuovo Gabinetto serbo.

(S) **Belgrado**, 10. — Il nuovo Gabinetto si è presentato oggi alla Scupcina.

Il presidente del Consiglio, Gruic, ha dichiarato che la Serbia desidera la pace nei Balcani e farà di tutto per mantenerla.

Dalla Cina.

Parigi 10. — Il Ministero degli esteri ignora la occupazione di Chan-hai-kuan da parte delle truppe francesi, annunziata da dispacci inglesi.

La notizia sembra infondata.

" Parlamenti Esteri ", vedi terza pagina.

La situazione nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Ieri ed oggi si è adunata, presieduta dal generale De Giorgis, la Commissione incaricata della riorganizzazione della gendarmeria in Macedonia.

Gli addetti militari d'Austria-Ungheria e di Russia rappresentavano le rispettive Ambasciate. Gli altri addetti militari esteri ed il capitano Caprile presero parte alla riunione, però tutti senza diritto di voto.

Le accuse contro l'ex Ministro Nasi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano, 10, ore 15,55. — Il corrispondente romano del *Tempo*, che quando non è il dep. Bissolati è da questo inspirato, a proposito della questione Nasi dice che sono più che mai necessarie una larga indagine e una nuova discussione.

Il *Corriere della Sera*, il cui corrispondente aveva riassunto l'impressione della discussione di ieri, dicendo che Nasi è rimasto al disopra, commenta così:

« L'onda di accuse non può essere soffocata dalla discussione avvenuta a base più di parole che di fatti. Occorre soprattutto compulsare i documenti della gestione Nasi inviati alla Corte dei Conti ».

Il corrispondente del *Secolo*, commentando la seduta conclude:

« Bissolati non volle sembrare più preparato all'attacco di quanto non fosse e non lasciò supporre di serbare le armi per le successive battaglie. Ma dalla sincerità della sua esposizione emersero l'indeterminatezza per alcune accuse, la mancanza di prove per altre ».

—

Il *Corriere* dice che la discussione alla Camera si svolse più a base di parole, che di fatti. Ciò è vero, giacchè la grande maggioranza della Camera, si persuase che gli accusatori non riuscirono realmente che a mettere insieme molte chiacchiere, mentre il ministro Orlando e l'onor. Nasi [illegible].

Sebbene anche la questione dei sussidi a maestri od insegnanti privati in disagio, sussidi che d'ordinario vanno dalle 20 alle 50 lire, sia per sè meschina, come risultarono ben misera cosa le altre accuse di asportazione di oggetti di valore — due coperte usate ed una bicicletta rotta della segreteria — e di documenti, consistenti nei dispacci personali del Ministro, nessuno impedisce a chi vuol divertirsi di proporre una inchiesta anche sulle domande dei piccoli sussidi, che finirà nel ridicolo, come il resto.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Processo D'Antona

Udienza del 10 febbraio - Ore 14.

Il senatore De Castro ha dovuto allontanarsi per ragioni di famiglia.

Si riprende l'interrogatorio dei periti.

Albertoni prof. Pietro (perito d'ufficio). Esprime la sua ammirazione al prof. D'Antona e la sua stima pel dott. Altobello, che fu suo allievo. Dai fenomeni notati nel Diario clinico risultano sintomi indicanti irritazione nel peritoneo, ciò che si spiega colla garza deposta all'atto operativo nella cavità peritoneale. Per cui, con altre cause concomitanti risultanti dalle predisposizioni dello Jammarino alle malattie biliari, la causa ultima che ne determinò la morte fu la peritonite, che può essere stata prodotta dalla sacca di pus formata dalla garza.

Foà, a domanda del sen. Gabba, esclude che la garza sia stata causa dell'infiammazione; e però non può essere stata causa determinante della morte: non fu che una concausa.

Lo Jammarino era condannato alla morte per le sue condizioni di cachessia e itterizia profonda.

Novaro, a domanda del sen. Di Camporeale, spiega che per arrestare le emorragie si lasciano nelle cavità delle garze che si ritirano gradatamente magari dopo diversi giorni.

L'operatore è responsabile del numero dei zaffi che pone nella ferita e che deve successivamente ritirare.

Borgnini (sen.) ha riassunto in atto formale, che legge, quanto fu detto dai periti. E' una specie di esame a cui il sen. Borgnini si sottopone spontaneamente.

I professori lo correggono e lo approvano. Il Senato si diverte e ride, specialmente quando il Presidente dice che può ritirare una formula dai professori ritenuta inesatta.

I periti di difesa Schrön prof. Ottone di Napoli, Marchiafava e Mazzoni di Roma, giurano.

Il prof. Schrön parla con accento tedesco-napoletano.

Mazzoni sostiene che il prof. D'Antona sapendo che la ferita di Jammarino doveva guarire per seconda intenzione vi aveva lasciato dentro dei tamponi di garza. L'abbandono di uno di essi non fu causa esclusiva della morte ed è dubbio se l'abbia affrettata.

Marchiafava conferma la prima perizia scritta.

Mazzoni a domanda del sen. Borgnini, risponde che il Jammarino doveva morire in conseguenza della sua malattia che era letale a breve scadenza.

Marchiafava e **Schrön** confermano.

L'udienza è sospesa.

Riprendesi l'udienza a ore 16.15.

Schrön, professore d'anatomia patologica nell'Università di Napoli. Domanda scusa se parla con voce forte (anzi! anzi!), ma la mia bocca teutonica non vocalizza bene come la bocca italiana (ilarità). In tesi generale la garza asettica può restare nel corpo senza pericolo. Qualche volta però potrebbe determinare la morte, ma questo del Jammarino non fu il caso.

Ne fa una lunga dimostrazione scientifica, impossibile a riassumersi. Termina dicendo che non essendosi fatti esperimenti microscopici sulla natura del *pus*, manca qualunque base di certezza alle conclusioni.

La morte del Jammarino dipese da un concorso complesso di circostanze, ma la pleurite fu la causa determinante.

Padula prof. Fabrizio. Ha constatato nel fegato del Jammarino un tumore, grosso come un uovo di gallina.

Questo tumore premeva sulle vie biliari e doveva uccidere l'individuo.

Critica quindi il modo con cui fu fatta l'autopsia, descrive come si procede nelle operazioni, per concludere che la garza può essere stata lasciata in qualunque momento meno che in quello operativo. Le pezze che si applicano al fegato sono sempre stese e alla rinfusa e non possono mai essere piegate a fazzoletto, e quando fu estratta doveva essere imbevuta di sangue e quindi presentarsi di color rosso.

Carle, professore di clinica chirurgica a Torino. Dice Jammarino affetto da malattia incurabile; il miglioramento dopo l'operazione era fittizio. Esclude la negligenza nel caso dell'operazione D'Antona; fu un disgraziato accidente.

Il zaffo fu messo durante l'emorragia e spinto dentro nelle successive operazioni; esso non potè determinare la peritonite, e lo dimostra con casi analoghi.

Tansini prof. Iginio, dell'Università di Pavia, si associa ai colleghi che lo hanno preceduto aggiungendo alcune sue considerazioni personali per escludere assolutamente che la garza abbia potuto determinare la catastrofe.

Ruggi prof. Giuseppe della clinica di Modena. Si è formato la convinzione che la garza è di quelle che servono al tamponaggio: se fosse di quelle dell'atto operativo avrebbe dovuto avere dimensioni molto maggiori. Egli ad es. adopera degli asciugamani. Arriva a conclusioni identiche a quelle degli altri periti di difesa.

L'udienza è tolta.

Camera dei Deputati.

10 febbraio - Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.5.*

Ciccotti. Sul processo verbale, rilevando una frase dell'on. Nasi, dichiara di non aver portato alla Camera soltanto fatti, che gli risultavano provati, ma anche che, per essere messo in grado di esercitare, come era suo diritto, un sindacato sulle spese, chiese di esaminare i mandati, facendone richiesta al Presidente; lieto se non si troverà materia di censura e se potrà rendere giustizia all'on. Nasi, come la renderebbe ad ognuno.

Presidente. La lettera fu trasmessa alla Giunta del bilancio.

Il riconoscimento dei figli naturali.

Faeta (giustizia) all'on. Rocca, che interroga sulla necessità di alcuni provvedimenti per facilitare il riconoscimento dei figli naturali, espone lo stato della legislazione in materia e dichiara che, nell'attesa di nuove disposizioni legislative, il ministero studierà tutti i mezzi che valgano a temperare il presente stato di cose.

Rocca ringrazia e spera che il provvedimento promesso sarà presto attuato.

L'inchiesta sull'arsenale di Venezia.

Mirabello (Marineria) all'on. Galli, che domanda la comunicazione dei risultati dell'inchiesta testè compiuta sulla regia nave l'*Eridano*, risponde negativamente, poichè il dare pubblicità ad inchieste amministrative, costituirebbe, a suo avviso, un pericoloso precedente.

Però, in omaggio all'autorità della Camera, darà alcuni schiarimenti.

Accenna alle istruzioni date lo scorso anno per le riparazioni della nave e quando, alla fine del 1903, fu avvertito il Comando che la nave era stata destinata al trasporto dei prodotti italiani diretti all'Esposizione di Saint Louis, il Ministero ebbe risposta che la nave era in grado di compiere la funzione affidatale.

Ma fatte le prove, queste dimostrarono il contrario. Ordinò un'inchiesta che fu affidata all'ammiraglio Morin. E questa inchiesta mise in luce le responsabilità del comandante del Dipartimento, del Direttore dell'arsenale, del Direttore delle costruzioni e di altri; e responsabilità assai gravi.

In seguito a questi risultati, ha dovuto compiere il suo dovere e prendere energici provvedimenti.

Egli pensa che le responsabilità sono maggiori in chi occupa gradi elevati. Conscio quindi della sua grave responsabilità, procurerà che l'indirizzo della marina sia sano e corretto, e che la flotta si mantenga in quell'alta posizione di forza materiale e morale corrispondente ai sacrifici che il Paese ha sopportato per essa. (Vive approvazioni).

Galli prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro, dolente di non avere avuto tutti gli schiarimenti che avrebbe desiderato. Ritiene che i provvedimenti del ministro abbiano ottenuto la generale approvazione. Ma dal discorso del ministro sembra che gli inconvenienti sieno anche più gravi di quel che si credeva ed il Paese ha diritto di sapere tutta la verità. Un'inchiesta accurata dovrebbe indicare quali sono le ragioni dell'inattività e della impotenza dei nostri arsenali, nonostante molti studi fatti per dare ad essi un indirizzo migliore.

Per il Palazzo Farnese.

Pinchia (P. I). all'on. Santini che interroga sulle voci di vendita ad un Governo straniero del Palazzo Farnese in Roma, ricorda che, nella discussione del bilancio, ebbe già a dare spiegazioni in proposito alle quali si rimette.

Santini come italiano manifesta il suo dolore per lo spettacolo di spoliazione del patrimonio artistico di Roma e dell'Italia.

E' doloroso che in un bilancio di mille e settecento milioni non si trovino le somme necessarie per conservare al patrimonio nazionale edifizi come il Palazzo Farnese.

Pinchia assicura di tutta la sollecitudine del Ministero per la conservazione del nostro patrimonio artistico. Quanto all'alienazione di edifici artistici l'on. Santini dovrebbe esserne lieto poichè in essa deve vedere l'omaggio di Nazioni alleate ed amiche al genio artistico italiano. (Commenti).

Gli straordinari delle Delegazioni del Tesoro.

Maiorana (finanze) allo stesso on. Santini che domanda se e quando sarà presentato un progetto che sistemi il ruolo organico degli straodinari delle Delegazioni del tesoro, dell'Avvocatura erariale e delle Intendenze di finanza, nota che il progetto sta già dinanzi alla Camera.

Santini prende atto e ringrazia.

Provveditori e presidi di liceo.

Pinchia (P. I.) all'on. Mantica che interroga sui criteri seguiti nelle ultime nomine dei provveditori agli studi e dei presidi di liceo, risponde che la Commissione, a parità di titoli, ha preferito i candidati con lodevoli titoli di servizio.

Mantica non trova opportuni questi criterii, che hanno dato risultati contrari alla giustizia e all'equità. Raccomanda che si provveda per l'avvenire.

Pinchia (P. I.) accetta la raccomandazione.

Il palazzo Gonzaga di Mantova

Pinchia (P. I.) all'on. Roccafermo, che domanda provvedimenti di conservazione per il palazzo dei Gonzaga di Mantova, dichiara essere in corso trattative fra il Governo e gli Enti locali per i relativi provvedimenti.

Roccafermo. Questi provvedimenti riguardano soltanto la facciata del palazzo e la sala delle armi. Ma corrono serii pericoli anche le sale artistiche, onde confida che il Ministero proporrà i necessari stanziamenti.

Autorizzazione a procedere

Senza discussione, su conformi conclusioni della Commissione, sono autorizzati due provvedimenti contro il dep. Morgari, per ingiurie e per diffamazione col mezzo della stampa.

Votazione segreta.

Si procede alla chiama per la votazione segreta degli assegni per la spedizione militare in Cina. Si lasciano aperte le urne.

Provvedimenti sui manicomi.

Gatti Premette che il presente disegno di legge non risolve la parte più ponderosa del problema, vale a dire la competenza passiva della spesa degli alienati. E si augura che una sollecita risoluzione abbia questo lato della questione; giacchè l'aumento delle spese per i manicomii opprime le amministrazioni provinciali, le quali poi, alla lor volta, si studiano di limitare la spesa con avvedimenti che escludono dal ricovero infelici che ne avrebbero un reale bisogno. Mancano anche provvedimenti per i fanciulli deficienti, i quali possono essere curati e trasformati in lavoratori capaci. Esorta il Governo a studiare e risolvere questi problemi.

De Felice lamenta che il disegno di legge non garantisca dagli abusi dei manicomii privati, che degenerano talvolta in una vergognosa speculazione. Invoca disposizioni positive in proposito.

Bertolini approva che si rimandi ad altro disegno di legge la risoluzione della questione relativa alla competenza della spesa pei maniaci; soprattutto perchè non si potrebbe addossarne parte ai Comuni senza accrescere i loro cespiti d'entrata: ciò che importa una riforma dei tributi locali.

Però urge risolvere anche questa parte del problema ed a ciò mira il suo ordine del giorno.

Bisogna semplificare la concorrente competenza passiva dello Stato e degli Enti locali rispetto a molti servizi.

Dimostra inoltre che nessuna innovazione delle istituzioni locali, compreso il *referendum*, che egli approva, può funzionare bene se non è rigoroso il senso di responsabilità degli amministratori e degli amministrati. Oggi quel senso è attutito dalla confusione di cespiti d'entrata e delle competenze passive fra Stato ed Enti locali. (Bene al centro).

la

Cantarano accetta nella sostanza il disegno di legge, ma crede indispensabile, almeno nel regolamento, disciplinarne il funzionamento al fine di evitare abusi nel ricovero degli alienati, e di determinare precisamente come dovrà svolgersi l'azione pubblica per tale ricovero, e a carico di chi debbano essere le spese relative.

Crede eccessive l'autorità e la responsabilità che il disegno di legge dà ai direttori di manicomio, e inutile l'intervento del tribunale per l'ammissione dei mentecatti nel manicomio, quando non vi sia contestazione.

Approva le disposizioni della legge relative ai beni degli alienati e alle attribuzioni amministrative dei direttori di manicomio; non approva, invece, quelle relative alla liberazione degli alienati medesimi e si preoccupa dei nuovi e maggiori aggravi alle finanze degli Enti locali.

Callaini dimostra la necessità che si stabilisca per legge la creazione di istituti per il ricovero e l'educazione di bambini tardivi e deficienti, integrando così le disposizioni della legge comunale e provinciale. Presenta in questo senso un ordine del giorno. (Approvazioni).

Cassa pensioni per gli impiegati dei Comuni

Ghigi presenta la relazione sulla istituzione di una Cassa di previdenza e di pensioni pei segretari ed altri impiegati comunali.

Provvedimenti per i Manicomi.

Giolitti (pres. del Consiglio). Dal 1877 in poi, dieci volte furono presentati disegni di legge per regolare la posizione degli alienati, senza che il grave problema abbia potuto essere risoluto.

Per arrivare più facilmente a una soluzione, ha presentato un disegno di legge che provvede a ciò che è veramente urgente e prega la Camera di accettarlo come fu votato dall'altro ramo del Parlamento, onde non vada perduto il bene per desiderio del meglio.

All'on. Lucchini e all'on. De Felice dimostra che le disposizioni della legge sanitaria garantiscono sufficientemente la vigilanza anche sui Manicomi privati.

La questione della competenza di spesa è stata la causa principale che finora si è opposta all'approvazione di una legge sulla materia, perchè essa si rannoda a tutto l'ordinamento della finanza locale.

Non sa darsi ragione della proposta dell'on. Gatti di liberare dalle spese pei Manicomii le Provincie, le quali ricavano i loro proventi dalla grande proprietà, per addossarle allo Stato, che dovrebbe gravare maggiormente tutti i contribuenti.

L'emendamento che la Commissione propone all'articolo 1.o non altera sostanzialmente la portata dell'articolo e confida che la Commissione non insisterà in esso.

All'on. Cantarano dà ragione della disposizione per la quale al direttore di un manicomio si dà facoltà, sotto la sua responsabilità, di autorizzare la cura in una casa privata.

A coloro che censurano l'intervento dell'autorità giudiziaria nota che il Tribunale è sempre in facoltà di ordinare perizie prima di pronunciarsi definitivamente.

Dimostra che una grande garanzia per la libertà individuale è costituita dal principio dell'ammissione provvisoria.

All'on. Callaini osserva che l'assistenza dei fanciulli deficienti è una forma di beneficenza che sorge ora, e quindi non ritiene che la materia sia matura per essere disciplinata per legge.

Crede che dovrebbe piuttosto formar oggetto di studio il problema se vi siano opere pie che si possano trasformare per volgerle più proficuamente alla assistenza dei deficienti; accenna a questo proposito ad alcune opere pie dotali.

Bianchi Leonardo (relatore) dà ragione degli emendamenti, che la Giunta propone al progetto del Ministero ed esamina le critiche mosse alla legge dagli oratori, che interloquirono nella discussione generale, dimostrando che talune non sono fondate e che ad altre hanno rimediato le proposte della Commissione.

Raccomanda in ogni modo che il progetto sia approvato dalla Camera. (Bene)

Giolitti (pres. Cons.) prega l'on. Commissione di ritirare gli ordini del giorno; prega gli on. Bertolini e Callaini di non insistere nei propri ordini del giorno pure consentendo nei concetti da loro espressi.

Non accetta l'ordine del giorno Gatti.

Bertolini, Callaini e Bianchi L. ritirano i loro ordini.

Gatti lo mantiene (è respinto).

Presidente comunica che il progetto di credito per la Cina fu approvato con voti 151 favorevoli e 87 contrari.

Annunciasi una mozione dell'on. De Felice per una inchiesta sulla amministrazione comunale di Catania.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Il progetto per il divorzio.

Berenini propone che la Camera fissi il giorno, nel quale dovrà principiare la discussione del progetto per il divorzio, che il paese attende. (Rumori).

Il Parlamento deve sentire la necessità di discutere e risolvere il grave problema. Propone martedì 8 marzo.

Salandra voterà contro la proposta Berenini, non per ragioni di opportunità, ma con la speranza che il voto seppellirà il progetto. (Approvazioni al centro — rumori, interruzioni a sinistra).

Berenini modifica la proposta nel senso, che si discuta 18 marzo il progetto del Governo.

Giolitti (presid. del Consiglio). Ricordando le dichiarazioni fatte venendo al Governo, non si oppone alla proposta dell'on. Berenini, ma non può farne una questione di fiducia o di sfiducia politica e lascia la Camera libera di votare come crede, secondo la coscienza giuridica di ciascun deputato.

Si procede all'appello nominale sulla proposta dell'on. Berenini.

La Camera non è in numero legale (votarono 184 deputati dei quali risposero sì, cioè approvarono la proposta Berenini, 82, risposero no 102).

Berenini non insiste sulla proposta per ora; salvo a ripresentarla a tempo più opportuno.

La seduta è tolta alle ore 19.50.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

RR. DD. che stabiliscono il quadro organico del Corpo civile insegnante della R. Accademia navale, del personale dei contabili e guardiani di magazzino della R. marina, del personale degli ufficiali di scrittura della R. marina e la istituzione delle forze, delle stazioni e dei comandi superiori navali.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Ceccano (Roma).

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: seduta del 4 febbraio 1904.

Elenchi n. 7 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati dal Min. di agr. ind. e comm. nella 1.a quindicina di dicembre 1903 e nella 1.a quindicina di gennaio 1904.

Elenco degli individui ai quali venne rilasciato il brevetto per la campagna dell'Agro Romano 1867 durante l'anno 1903 (N. 1339).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e della P. I.

Nuovi Uffici telegrafici — Il 6 corr. in Cerro al Volturno, prov. di Campobasso, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il « Boll. Uff. » del 10 reca:

Decreto ministeriale col quale è dichiarato sciolto il Consiglio notarile distrettuale di Casale — Decreto ministeriale che chiama l'on. Grippo a far parte della Commissione incaricata di proporre le modificazioni da introdurre nel Codice di procedura penale — Graduatoria generale — Statistica di provvedimenti dati sulle domande pervenute al Ministero di grazia e giustizia nell'anno 1903 per ottenere dispensa da impedimenti civili a contrarre matrimonio dal 1.o ottobre al 31 dicembre 1903 — Riassunto di quattro trimestri dell'anno 1903 — Classificazione di candidati approvati nell'esame di concorso dei posti di alunno di cancellerie e segreterie giudiziarie, indetto con decreto ministeriale 11 agosto 1903 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti.

Giudici — Brunazzi Giuseppe, Pisa, coll. a rip. — Capponi Vincenzo, Genova, coll. a rip. — Fallaci Carlo, Trapani, coll. a rip. — De Tilla Alfredo, S. Maria C. V., nom. sost. proc. Re S. Maria C. V. — Lo Antonio, Palermo, nom. vice-pres. Genova — Vianello Luigi, Piacenza, nom. vice-pres. Genova — Riola Lorenzo, Firenze, nom. vice-pres. Cagliari — Nicolosi Amedeo, da Messina a Palermo — Pini Sadoc, da Arezzo a Firenze — Martelli Tommaso, da Rocca S. Casciano ad Arezzo — Soraci Giuseppe, da Modica a Rocca S. Casciano — Gianuelli Salvatore, da Castrovillari a Modica — Conio Domenico, da Massa a Genova — Frassinetti Adolfo, da Messina a Massa — Tinti Tito, da Pavullo a Piacenza — Muggia Leopoldo, da Lecce a Cuneo — Costagliola Michele, da Cassino a S. Maria C. V. — Margotti Ettore, da Teramo a Cassino — Martorelli Emilio, da Genova a Pisa — Vindone Giacomo, da Mistretta a Trapani.

Sost. proc. del Re — Polloni Cesare, Teramo, nom. giud. Teramo - Pesce Aldo da S. Angelo dei Lombardi a S. Maria C. V.

Pretori — Caffano William ff. giud. colon. Eritrea, nom. giudice Palmi - D'Ippoliti Raffaele, Caserta, nom. sost. proc. del Re S. Angelo dei Lombardi - Cersari Antonio da Voltmara a Solofra - Sergio Nestore, Pizzo, nom. giud. Castrovillari - Avenati Emanuele 5.o mand. Torino, nom. giud. Alba - Gagliardi Michele Francesco, Iesi, nom. giud. Messina - Baldi Cesare 1.o mand. Alessandria, nom. giud. Pavullo - Botto Micca Cesare, San Damiano d'Asti, nom. giud. Lecce - Marchisio Carlo 2.o mand. Genova, nom. sost. proc. Re Teramo - Bonomo Francesco Paolo, Angri, nom. giud. Lagonegro - De Bonis Giuseppe, Belvedere Marittimo, nom. giud. Messina - Panizzardi Mario, Genova, nom giud. ivi — Vello Girolamo, Girgenti, nom. giud. Mistretta - Baretta Vincenzo da Carrara al 5.o mand. Torino - Vegliotti Giuseppe Giovanni da Perosa Argentina al 1.o mand. Alessandria.

Raviola Giovanni Antonio, da Sampierdarena al 2° mand. di Genova - Martini Ettore Valentino, da Oleggio a Sampierdarena - Lepori Enrico, da Prato a Genova - Verber Gioacchino, da Campi Bisenzio a Prato - Piredda Pasquale, da Arcidosso a Campi Bisenzio - Capobianco Alfredo, da Forio d'Ischia, a Mignano - Garino Clemente, da San Benigno Canavese a San Damiano d'Asti - Criscenti Gaetano, da Serra San Bruno a Pizzo - Zolli Arturo, da Comacchio ad Agordo - Abati Donato, da Morano Calabro a San Giovanni Rotondo - De Conno Francesco, da Casacalenda a Caserta - Barbatelli Oreste, da Santa Severina a Pisticci - Ginnari Giovanni Battista, da Pisticci a Lauria - Marrocco Francesco, da Lauria a Vitulano - Mastelloni Leopoldo, da Santa Croce del Sannio a Foro d'Ischia - De Filippis Raffaele, da Mignano ad Angri - Giordano Giovanni, da Spezzano Albanese a Santa Croce del Sannio - Di Mauro Eduardo, da San Chirico Raparo rich. in serv.

Agg. giud. — Manenti Ettore, add proc. Milano, rich. vice-pret. Piazza Brembana.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 10, ore 10.45. — La Commissione Reale per il credito comunale e provinciale, accertatane la situazione finanziaria, ha dichiarato l'insolvenza del Comune di Barletta.

— Il Comune di Trani chiede il rinnovamento del contratto sul Liceo Daranzati ceduto dal 1888 e interessa il sen. Vischi ad ottenergli la cessione delle tasse scolastiche.

Brescia, 9. — In Gardone un giovinotto di 25 anni, Giovanni Bazzani, mosso dalla gelosia, uccise con quattro coltellate Emilia Canestrini poi si ferì mortalmente.

Venezia, 10, ore 19 (per telefono). — Stamane alle ore 8 venne issata la bandiera ammiraglia sull'*Archimede*.

Col diretto delle ore 13,50 giunse da Roma il vice ammiraglio Frigerio, che assunse oggi il comando del 3° Dipartimento. Era accompagnato dal suo aiutante di bandiera Fecia di Cossato. Fu ricevuto alla stazione dal comandante Barienghi.

Egli si recò direttamente all'Arsenale dove fu ossequiato dal nuovo direttore dell'artiglieria cav. Monale, dal capo di Stato Maggiore Magliani e dalle altre autorità.

Venezia, 10, ore 19 (*per telefono*). — E' morto oggi verso le 16 il commissario di P. S. Benini in seguito ad un'operazione.

Bari, 10, ore 20,35. — Stasera riprendendosi la seduta del Consiglio comunale, interrotta ieri, il Sindaco comunicò le dimissioni dell'assessore del dazio Caleno, rimandando perciò la discussione dell'organico daziario.

Il pubblico ricominciò a urlare, interrompendo le altre discussioni volendo associata la questione del dazio.

Il Sindaco fu allora costretto a ordinare lo sgombro della sala colla forza.

Ne seguirono colluttazioni che continuarono al Largo della Prefettura.

Allora il commissario Pattellani sciolse gli assembramenti cingendo la sciarpa.

Si fecero otto arresti.

L'agitazione continua. La truppa è consegnata.

Bologna, 10, ore 20. — In seguito alle pratiche insistenti dell'autorità politica nonchè delle rappresentanze locali, recatesi ripetutamente alla capitale, onde evitare la disoccupazione degli operai, la Prefettura ricevette avviso che il Governo aveva autorizzato la concessione di varii importanti lavori per l'importo di quasi un milione di lire.

— Un turbine di vento fece cadere in città le tegole e i comignoli e scoperchiò parte del tetto in legno dell'Anfiteatro Azeglio.

Un uomo rimase ferito.

Pel colonnello Terzi.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 11, ore 1,10. — In seguito alle risultanze della nuova inchiesta ordinata dal ministro della guerra gen. Pedotti e concludente in modo favorevole pel colonnello Terzi, il comandante della divisione generale Perrucchetti ordinò l'immediata retrocessione dal grado dei caporali accusatori.

Si passeranno i nuovi atti al ministero per ulteriori provvedimenti.

Nel porto di Genova.

Genova, 10. — Ieri furono caricati in questo porto 1183 carri, di cui 452 di carbone per i privati e 100 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 237, dei quali 168 per imbarco.

La commemorazione di Zanardelli a Parigi.

Parigi, 10. — La commemorazione di Giuseppe Zanardelli è definitivamente fissata per domenica prossima.

Gli on. deputati italiani Galimberti, Talamo e Pavia giungeranno sabato a Parigi, per partecipare alla cerimonia, alla quale interverranno il Presidente della Repubblica, Loubet, il Ministro della Pubblica Istruzione, Chaumié, il senatore Berthelot, i deputati Lockroy, Delombre e Beauquier e parecchi sindaci italiani, fra cui quelli di Brescia e di Maderno.

Sono giunte cinquecento adesioni: fra di esse vi sono quelle del Presidente della Camera italiana, Biancheri, del Ministro della giustizia italiano, Ronchetti, dei deputati italiani Marcora, Lucifero e De Bellis, di Teodoro Moneta e di altri scrittori italiani.

Teatri ed Arte

Lirica — Nella stagione ventura sarà data a Monte Carlo la prima rappresentazione di un'opera buffa in due atti, ancora inedita, di Bizet, intitolata *Don Procopio*.

L'opera fu scritta dal celebre maestro quando era ancora studente poi concorso al Premio di Roma e fu ritrovata fra le carte di Auber, il quale, come è noto, era direttore del Conservatorio di Parigi. In tale qualità egli aveva avuto fra le mani quello spartito e per inavvertenza l'aveva mischiato fra i suoi.

A titolo di curiosità noteremo che i primi lavori dell'autore della *Carmen* furono due operette: il *Dottor Miracolo* scritta nel 1856-57 quando egli non era ancora che allievo del Conservatorio e *Don Procopio* scritta a Roma nel 1859.

Aggiungeremo poi essere da ritenersi che il soggetto di quest'ultima sia lo stesso dell'opera omonima italiana.

— La signorina Emma Calvè ha riportato un vero trionfo nella *Carmen* alla Metropolitan Opera House di New-York.

Essa ha dichiarato, in una intervista, che il maestro Massenet sta scrivendo una nuova opera la cui parte principale è a lei destinata.

— Il maestro Saint-Saëns è arrivato a Monte Carlo per assistere alle prove della sua nuova opera *Elena*, la cui prima rappresentazione sarà data fra il 16 e il 18 corrente.

Arte. — Ecco la lista completa dei quadri legati al Museo del Louvre dalla Principessa Matilde.

« Ritratto di donna » di Reynolds.
« Ritratto di uomo » Scuola spagnuola.
« Ritratto di uomo » di Danlou.
« Ritratto del Principe Imperiale » di Jules Lefebvre.
« Ritratto del Principe Napoleone » di Flandrin.
« Interno della Casa pompeiana » di Gustavo Boulanger.
« Ritratto di Emilio Augier » smalto di Claudio Popelin.
« Ritratto a olio del Principe Girolamo » di Flandrin.
« Ritratto di Giraud » di Baudry.
« Ritratto della Principessa Matilde » pastello di Julien Doucet.

— Prezzi di quadri venduti all'asta.

A Parigi: « Ritratto di giovane donna » di Michele Van Loo 7950 franchi.

« La Sorgente » di Puvis de Chavannes 6900.

A Londra: « Who Is It? » di Sir Lawrence Alma Tadema 620 ghinee.

— Il pittore G. F. Watts che fu amico di Lord Tennyson, di cui dipinse anche un magnifico ritratto, tenta ora la scultura con una statua del poeta destinata alla città di Lincoln.

Tennyson è rappresentato nella sua tenuta caratteristica con un cane ai suoi piedi.

La statua alta 10 piedi, poserà sopra un piedistallo alto 9 piedi e 6 pollici.

Treviso, 10, ore 19 (*per telefono*). — Si crede che non sarà più dato, in occasione delle feste centenarie, il *Giudizio Universale* del Perosi, che probabilmente si darebbe a Padova per la festa del Santo.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Cagliari, 9 — Gli operai della miniera di Monteponi si agitano a causa del licenziamento di alcuni compagni.

Lo sciopero generale non è stato proclamato per la mancanza di organizzazione e di mezzi.

Drammi di terra e di mare

Colèra e peste.

Costantinopoli, 10. — Il Consiglio sanitario ha prescritto una quarantena di cinque giorni alle provenienze da Bassura, ove sono stati constatati tre casi di colera. Ieri ad Alessandria è stato constatato un caso di peste.

L'incendio di Baltimora.

Baltimora 10. — Le Società di assicurazioni calcolano a 125 milioni di dollari i danni dell'incendio. Le assicurazioni li coprono per 90 milioni di dollari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 11 febbraio 1904 — S. Lazzaro
Leva il Sole alle ore 7.14 m. — Tramonta alle 5.34 s.
Leva la Luna alle ore 3.29 m. — Tramonta alle 1.28 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 10 febbraio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-12.3	nevoso	Nizza	7.6	1[2 coper.
Amburgo	4.0	3[4 coper.	Zurigo	5.1	1[2 coper.
Vienna	2.6	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	12.8	1[2 coper.
Parigi	4.8	sereno	Atene	11.7	piovoso

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.3	1[2 coperto	mosso	12.8	7.9
Torino	4.0	sereno	—	10.2	3.4
Milano	5.2	3[4 coperto	—	10.3	4.0
Venezia	8.2	coperto	calmo	10.0	5.7
Bologna	11.5	coperto	—	15.7	6.4
Ravenna	11.5	coperto	—	14.8	5.0
Ancona	14.2	coperto	mosso	15.7	8.0
Firenze	10.5	piovoso	—	12.9	7.4
Roma	12.0	coperto	—	15.0	8.9
Bari	8.8	coperto	—	17.4	8.4
Napoli	11.7	1[2 coperto	mosso	13.7	10.0
Caggiano	5.7	coperto	—	9.5	3.9
Tiriolo	5.8	piovoso	—	9.7	2.5
Palermo	14.2	coperto	agitato	20.0	11.8
Messina	13.0	1[2 coperto	calmo	19.7	12.2
Cagliari	13.5	coperto	agitato	16.0	9.0

Probabilità: venti forti tra Nord e ponente sull'Italia superiore e Sardegna, del terzo quadrante altrove; cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato o grosso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 751,6. Termometro centigr. ***massima 15.0 minima 8,9.*** Umidità relativa 91 assoluta 9,37. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto pioviggina.

Sciarada.

Dubbio il *primo*, ingranar fa l'*altro*, avrai
Tu reso polver, ciò che al *tutto* dai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INSEGNA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 FEBBRAIO 1904

Egidij Luigi impiegato, con Novotny Ludovica Luisa
Petrassi Agostino muratore, con Antonelli Giuseppa
Federici Giovanni impiegato, con Agnocchetti Caterina
Cutrupi Demetrio calzolaio, con Morini Anna
Coni David Francesco muratore, con Romani Carlotta
Giosi Giuseppe negoziante, con Palma Vincenza
Baliani Gaetano impiegato ferroviario, con Papa Erminia
Fratelli Luigi vice brig. guard. munic., con Barella Angelina
Ghezzi Salvatore cameriere, con Guerrini Cesira
Ravaioli Domenico Antonio, con Marzi Virginia
Luzi Enrico bracciante, con Verdecchia Ersilia
Farinola Giacinto impiegato, con Romigioli Maria
Masci Antonio terrazziere, con Orsini Maria
Cortilli Alfredo facchino, con Mattei Ginevra
Raffi Attilio guardia municipale, con Moretti Anna
Di Castro Mosè facchino, con Sciunnach Grazia
Me Giuliano sugheraio, con Calamete Genoveffa
Clementi Oreste cuoco, con Puglia Maria
Accarisi Costantino tipografo, con Zeoni Linda
Rinaldelli Agostino macchinista, con Orlandi Amelia
Viglietta Attilio fotografo, con Torellini Aida
Piccoli Giovanni Cesare ebanista, con Di Fabio Simira
Belardinelli Natale bracciante, con Damiani Angela Rosa
Sogatori Romolo cappellaio, con Freddi Maria
Petrini Aurelio calzolaio, con Cesarotti Maria Cristina
Gargano Carmine meccanico, con Testorio Elvira
Pinci Oreste tipografo, con Ingelman Maria
Ianari Mario ferroviere, con Petronsi Angela
Moscetelli Bernardino contadino, con Necci Elisabetta

MATRIMONI dell'8 FEBBRAIO 1904

Angelini Mariano negoziante, con Ranucci Luisa
Ricci Romolo bracciante, con Naturi Pietruccia
Ulpiani Celso professore R. U., con Mercuri Emma
Fabbrizziani Giuseppe Antonio pizzicagnolo, con Marzi Angela
Bonelli Gino avvocato, con Pistoni Emma
Fiori Raffaele negoziante, con Bianchi Maria Benedetta
Fantoni Oreste Guglielmo negoziante, con Desideri Giulia
Monini Augusto scalpellino, con Molinari Maria Salome
Delionti Mariano possidente, con Antinelli Vittoria
D'Angeli Domenico Antonio camer., con Bernordini Caterina
Merlo Romolo Umberto possid., con Scalatta Costiglia Giulia

Nati e morti denunziati il 8 febbraio 1904
Nati 52 compresi 4 nati morti
Morti 29 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Bonaldi Giuseppa fu Girolamo, Teramo, 26, stud. celibe
Angelini Francesca fu Luigi, Roma, 59, conj. Pentanè
Bugamelli Abramo fu Domenico, Bagni Porretta, 78, pens. col.
Voglia Maria fu Rodolfo, Roma, 60, ved. Mazzagalli Morotti
Cassese Giuseppe fu Raffaele, Napoli, 65, industriante, conj.
Faiella Maria fu Giuseppe, Roma, 87, monaca, nubile
Martelli Santo fu Giov. Batta, Cascia, 64, bracc. conj.
Adipietro Luigi fu Gennaro, S. Maria Capua Vetere, 65, bracciante, celibe
Trovatello Demetrio, Posta, 20, facchino celibe
Sgatti Baldassare fu Giuseppe, Firenze, 76, sarto celibe
Caprara Cesare fu Luigi Roma, 73, ved.
Perassino Annibale fu Pietro, Bremano, 49, conj.
Bernardi Luigi di Filippo, Ascoli, 50, fattorino, celibe
Frattini Erminia fu Vincenzo, Nocera, 65, pension. conj.
Colantoni Rosa di Alessandro, Terricola, 32, nubile
Lentini Benedetta, fu Domenico, Roma, 75, ved. Lommis
Fantini Assunta di Eugenio, Roma, 32, nubile
Campoleschi Virginia fu Felice, Roma, 46, conj. Testa
Conti Annunziata di Giuseppe, Riofreddo 7
Morichetti Elvira di Stanislao, Viano, 18, sarta,
Vari Flavio, fu Antonio, Segni, 51, imp. celibe

Dopo lunga e penosissima malattia ieri sera passò a miglior vita con tutti i conforti religiosi

Antonio De Angelis-Rossi

Il padre Lodovico e la sorella Giulia ne danno il tristissimo annunzio.

Le famiglie **Torti, Neri, Cavi e Pennacchio** riconoscenti ringraziano quanti, nella sciagura che le ha colpite, vollero associarsi al loro lutto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Genova - 29 febbraio - Trasporti postali in città 1903-1904. Annue L. 80.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Suna e Cannero (dist. di Pallanza).

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 10, ore 9,30. — (*de Boissieu*). — La gara per il premio di Monte Carlo (handicap) 4000 lire e medaglia d'oro, è terminata ieri ed è stata vinta dal signor Mackintosch, il quale a 30 metri e mezzo ha ucciso 16 piccioni tirando 16 colpi.

Secondo il signor Scotti, il quale a 24 metri e tirando pure 16 colpi ha ucciso 15 piccioni.

Terzo e quarto i signori Vievaile e Avril, i quali rispettivamente a 26 metri e 1[2 e a 26 metri hanno ucciso ciascuno 12 piccioni tirando 13 colpi.

Il primo premio supplementare è stato vinto dai signori Brasseur e Nirelle, i quali rispettivamente a 29 metri e 1[2 e 20 hanno ucciso ciascuno 6 piccioni tirando 6 colpi.

Terzo il signor Dianin, il quale a 24 metri ha ucciso pure 6 piccioni tirando 7 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Roberts, Thonier e H. Harrisson.

Oggi, mercoledì 10, premio delle Dahlias (1000 franchi) distanza fissa.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 10.

Presidente dà la parola al gerente dell'*Avanti!*, che dichiara: « Dopo quanto ha detto il mio direttore Ferri non ho altro da aggiungere. »

Il Presidente avverte che il Tribunale si ritira per deliberare, ma che pel momento non sa dire quando potrà essere pronta la sentenza: si riserva però verso le 12 di far sapere l'ora in cui essa sarà pubblicata.

E difatti alle 11,45 il cancelliere Risoldi avverte che la sentenza non potrà essere nota prima delle 15.

Alle 15 rientra il Tribunale e il Presidente legge il dispositivo della sentenza.

Il Tribunale ritiene colpevoli: l'on. Ferri del delitto continuato di diffamazione ed ingiurie commesso a mezzo della stampa in danno di Giovanni Bettolo e Salustri, quale gerente dell'*Avanti!* di complicità necessaria. E come tali li condanna a 14 mesi di reclusione, a Lire 1516 di multa per ciascuno e in solido al pagamento delle spese e dei danni verso la *P. C.*, da liquidarsi in separata sede.

La sentenza ha confermato il giudizio generalmente prevalente nei circoli forensi e nell'opinione pubblica.

Tribunale di Venezia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 11, ore 2,30. — A tarda ora è stata pronunziata, davanti ad un pubblico numeroso, la sentenza nel processo di truffa da parte di strozzini, in danno del conte Calbo-Crotta.

Il Tribunale ha condannato gli imputati Salerno e Conegliano, contumaci, rispettivamente a 2 anni e sei mesi di carcere e 2860 lire di multa, e un anno e sei mesi e 2100 lire; l'imputato Casolo a un anno e 500 lire.

Ha assolto per inesistenza di reato il conte Leopoldo Zasio e gli altri imputati.

La sentenza si commenta favorevolmente.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — Ieri l'avv. Francesco Rosi fu ricevuto e trattenuto cortesemente per circa mezz'ora da S. M. la Regina Madre, alla quale egli come presidente dell'Ass. dramm. Adelaide Ristori porse i ringraziamenti della Società stessa per il concorso da S. M. prestato nella recita di incoraggiamento tenuta nella propria sede il 23 del mese scorso.

S. M. fu con l'avv. Rosi amabilissima e parlò con lui oltre che dell'Associazione per la quale mostrò viva simpatia, di ricordi patriottici. Promise di onorare l'Ass. di una sua visita.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il principe Schwarznberg, il marchese Spinola con la famiglia e il marchese Mattei con la consorte.

— Il Rev. Don Pietro Müller, direttore della Scuola Gregoriana, è stato annoverato dal Sommo Pontefice fra i suoi camerieri segreti soprannumerari.

I nostri sinceri rallegramenti al ch.mo professore benemerito della riforma della musica chiesastica a Roma.

— La sottoscrizione aperta dall'Associazione dei giornalisti cattolici del Belgio ha già fruttato la somma di L. 67,353.16.

Il cardinale Goossens ha risposto alla domanda rivoltagli, autorizzando il signor Huyghe, presidente dell'Associazione dei giornalisti, a mettere il futuro pellegrinaggio a Roma della stampa cattolica sotto il patronato del cardinale arcivescovo e dei vescovi del Belgio. Questo prezioso patronato contribuirà senza dubbio ad assicurare il successo del pellegrinaggio.

La partenza, in due gruppi, è stata fissata per l'11 aprile prossimo.

— Il signor Decurtins, deputato della Svizzera, è partito l'altra sera per Vienna, dopo essere stato ricevuto in udienza di congedo dal Santo Padre, che si degnò donargli una sua fotografia col seguente autografo: « Dilecto filio doctori Gaspari Decurtins, rei catholicae maxime addicto benevolentiae nostrae pignus benedictionem Apostolicam impartimus — Pius PP. X ».

Inoltre il Santo Padre fece dono di una medaglia d'oro alla figlia del signor Decurtins.

Allo stabilimento Danesi. — Ieri, alle 16, il card. Merry del Val, Segretario di Stato, fece una visita allo stabilimento Danesi interessandosi minutamente dei lavori che si eseguiscono nello stabilimento e mostrando di sapere che il Danesi riproduce dei Codici Vaticani come il Virgilio, il Cicerone e molti Codici Messicani.

Nel congedarsi si rallegrò con il cav. Cesare Danesi per il buon andamento dello stabilimento.

Al Palazzo delle Belle Arti. — Ieri si è inaugurata nel Palazzo delle Belle Arti, alla presenza di S. M. il Re, la LXXIII Esposizione della Società promotrice degli amatori e cultori di belle arti, unitamente alla Società degli acquarellisti.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dall'ammiraglio De Orestis, nuovo aiutante di campo, fu ricevuto dal sindaco Colonna, dal sotto-segretario alla P. I. on. Pinchia, dal presidente della Società conte Di San Martino e dalla Commissione composta dei signori Corelli, vice presidente, Brioschi, Ferretti, Pontecorvo, Moraldi, Lerche, Zocchi, Innocenti, per gli spagnuoli Enrique Serra, per i francesi Noël, per gli acquarellisti il presidente Pio Joris.

Un pubblico non numeroso, ma scelto, d'invitati, tra cui molte e gentili signore, era da principio ingiustamente pigiato e confinato in due sale, finchè ne fu compresa dai funzionari la sconvenienza e fu lasciato circolare e seguire rispettosamente il Re.

Notammo i nostri artisti più in voga, tra cui il comm. Guillaume dell'Accademia di Francia, Bompiani, Apolloni, Ferretti, Barbudo, Albacini, Petiti, Capranesi, Coromaldi, Eruli ecc.

Quest'anno l'Esposizione ha fatto in tutti ottima impressione, ed invero nulla ha da invidiare a quelle tanto vantate di altre città per quantità e qualità di opere, e ciò senza pregiudizio delle sale del ritratto e dei francesi, che s'inaugureranno prossimamente.

Possiamo asserire che questa è la migliore di tutte le precedenti Esposizioni e ciò è dovuto alla saggia e continua eliminazione che non deve mai arrestarsi e all'intelligente e graduale suo ampliamento, sia dal lato artistico, che da quello numerico.

La sua importanza poi è cresciuta quest'anno per il premio Müller che per la prima volta sarà impartito fra i tedeschi, i quali sono accorsi abbastanza numerosi all'esposizione, e fra essi si fa subito notare l'Eberlhein, l'autore del monumento a Goëthe che sorgerà in Roma, con un gruppo di opere mirabili.

La sala era stata splendidamente addobbata con piante ornamentali dal Manzolini.

Ma non vogliamo invadere il campo del nostro critico d'arte, che, come di consueto, non appena sarà distribuito il catalogo, inizierà le sue impressioni in una serie di articoli.

La serra è stata suddivisa in tante piccole ed eleganti salette.

La sala degli Acquarellisti è raccolta ed aristocratica; il noto Sangiorgi ha esposto una serie di stoffe d'arredo bellissime; la scultura è numerosa ed audace nei concepimenti, la pittura varissima, con ampia rappresentanza di tutte le scuole e di tutte le diverse maniere d'arte: poche, ma, tutte interessanti, opere di bianco e nero.

Notiamo infine una bellissima sala degli spagnuoli e quella ove sono esposte moltissime opere del compianto Nino Costa, postumo omaggio alla sua memoria sempre viva fra gli artisti.

Non è senza compiacenza che abbiamo il piacere di notare questi progressi degli artisti nostri e di vedere con quanta crescente attenzione il gran pubblico segue ogni festa d'arte.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma — O. P. Canobi - Transazione. Parere favorevole. — Cessione di enfiteusi. Rinvia.
Roviano — Organico degli impiegati. Rinvia.
Cisterna — Mantenimento in bilancio di L. 240 Non approva.
Marta — Abbuono di fitto a Corradini. Non approva.
Anzio — Sussidio agli orfani figli dei marinai. Ordinanza.
Velletri — Ricorso Ciancia per tassa fuocatico. Accoglie.
Cineto — Ricorso Latini per tassa fuocatico. Irricevibile.
Cori — Confr. Rosario - Abbuoni all'affittuario Gattamelata. Approva.
Ceprano — Ospedale - Causa contro eredi Lupi Autorizza.
Monterotondo — Acquisto area pel mattatoio. Parere favorevole.
Ariccia — Congr. di carità - Servizio esattoriale. Approva.
Cellere — Congr. di carità - Giudizio contro Marrolli. Autorizza.
Velletri — Congr. di carità - Giudizio contro l'Orfanotrofio di Frascati. Approva.
Segni — Congr. di carità - Lite per il debito Falasca. Approva.
Roma — Ospizio Tata Giovanni - Fornitura generi pizzicheria. Autorizza.
Trevignano — Conferma a vita del dott. Mauri - Approva.
Faleria — Ricorso Cremisini per gratificazione - Ordinanza.
Rocca di Papa — Concessione alla Società delle tramvie elettriche. Approva.
Leprignano — Università agraria - Transazione Angelelli. Approva.
Valmontone — Ricorso Malaspina per tassa fuocatico. Respinge.
Velletri — Ricorsi Bianchi, Aragozzini, Bertini. Respinge.
Civitavecchia — Ricorso Moranti per tassa esercizio. Accoglie in parte.
Roma — Brefotrofio - Servizio di tesoreria. Approva.
Anguillara — Concessione d'area pubblica. Approva.
Frascati — Accettazione mutuo di L. 90,000. Approva.

Congresso della Società generale degli agricoltori e dei titolari delle cattedre ambulanti di agricoltura. — Ieri mattina al Museo agrario si inaugurò il Congresso degli agricoltori italiani e dei cattedratici ambulanti di agricoltura. Erano presenti circa sessanta titolari.

Intervennero i ministri Rava e Stelluti-Scala, il senatore Visocchi, l'on. Rebaudengo, il comm. Siemoni direttore generale al Ministero di agric. ind. e comm., il comm. Pasqui ispettore generale nello stesso Ministero, il prof. Perroncito ed una larga rappresentanza della Società degli agricoltori italiani, con il segretario generale prof. Coletti ecc.

Il comm. Maliani pres. della Società dei titolari delle cattedre ambulanti portò il saluto dei convenuti ai ministri presenti.

Fece la storia della giovane associazione largamente diffusa in Italia, spiegando la missione dei cattedratici.

L'on. Rava ringraziò dell'affettuosa dimostrazione e con un bellissimo discorso improntato a concetti moderni, fece raccomandazioni ai congressisti, per ciò che riguarda i nostri prodotti.

Alludendo con molta cautela alla rinnovazione dei trattati di commercio, accennò alla convenienza di sviluppare l'allevamento equino e soprattutto alla necessità di ricostruire i nostri boschi.

Terminò facendo augurii ai congressisti e promettendo ai professori delle cattedre ambulanti, istituzione del tutto italiana, il migliore suo appoggio. Il discorso fu vivamente applaudito.

Il comm. Miliani ringraziò l'on. Rava a nome dei convenuti per le sue parole affettuose e mandò un saluto alla Società degli agricoltori, che tanto cooperò alla costituzione delle cattedre ambulanti.

I congressisti quindi si recarono alla sede della Società degli agricoltori italiani, dove il presidente on. marchese Cappelli fece la relazione morale dello scorso anno. Commemorò il sen. De Vincenzi, elogiando le sue spiccate doti.

Fermandosi a parlare dell'ultimo Congresso internazionale di agricoltura organizzato dalla Società degli agricoltori, enumerò i lavori da esso compiuti rilevando in particolar modo l'opera dell'on. Ottavi, dell'ing. Cadolini, dell'on. Chimirri, del prof. Coletti.

Accennò anche ad un altro convegno dell'annata tenuto ad Udine.

Su le iniziative pratiche della Società disse che erano in via di concretamento: gli studi ed esperimenti di agricoltura sui nostri Appennini e la nostra ragioneria applicata alle aziende agrarie, che si inaugurerà nel prossimo maggio, e per la quale hanno già concorso circa 80 ditte. Rese vive grazie al prof. Salvatori, ai sen. Finali e Farina per il loro interessamento presso alla Mostra stessa.

Il march. Cappelli portò quindi un affettuoso saluto al prof. Coletti, segretario generale della Società, chiamato a coprire una cattedra universitaria. Elogiò la sua opera intelligente ed assidua, dolendosi della perdita che l'Associazione fa di un attivo e simpatico cooperatore.

Terminò spiegando le ragioni per cui la Società che rispecchia l'anima della grande famiglia agraria italiana si era moralmente e materialmente consolidata. Un lungo applauso accolse la relazione dell'on. Cappelli.

Parlò quindi il prof. Nosotti sull'importanza dello zucchero nell'alimentazione dell'uomo e degli animali. Il discorso, inspirato a criteri pratici, fu una chiara ...

s zione di ciò che si fa all'estero per esperimentare negli animali l'effetto della nutrizione zuccherina.

Nella seduta pomeridiana si discusse la relazione Nosotti, a cui presero parte, oltre al relatore, i signori professori Poggi, Samoggia, Sanquirico, Perroncito, conte Manassei.

Quindi il prof. Perroncito parlò, con la nota competenza, delle vaccinazioni profilattiche e delle razionali applicazioni dei sieri e delle altre sostanze immunizzanti, in prò dell'igiene e della pastorizia, per cui l'on. Cappelli propose un voto di plauso all'illustre conferenziere.

Altra comunicazione, parimenti molto apprezzata, è stata fatta dal cav. Baisari sulle strade vicinali di cui mostrò la necessità rilevando specialmente come con l'attuale legislazione manchi la possibilità di costituire consorzi per la costruzione e il mantenimento di queste strade.

Questa mattina alle 10, l'attesa conferenza Grassi intorno alla filloxera, che si svolgerà nella sala del Circolo giuridico al Corso Umberto I n. 307.

La nuova sede dell'ufficio di statistica. — Come è noto la Giunta ha stabilito di trasferire l'ufficio di statistica al palazzo Poli, ciò che riuscirà assai comodo per il pubblico.

Ora, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 di venerdì 19 febbraio in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di riduzione e pulitura dei locali nel palazzo già Poli nell'ex Convento dei Crociferi, nonchè di sistemazione della sala Dante, per cui è prevista la spesa di L. 30.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Gli arazzi pel Campidoglio. — Abbiamo voluto visitare lo studio di Erulo Eruli e la sua scuola d'arazzi per meglio apprezzare il lavoro finora eseguito. L'Eruli ha cominciato dal compierne uno laterale con l'aquila romana nel centro, e già un secondo è ben avanti ed il grande di mezzo è stato impostato nel telaio. Il lavoro dunque procede alacremente e l'egregio artista spera di compiere i primi tre per la venuta in Roma di Loubet.

L'arazzo eseguito è invero riuscito superiore all'aspettativa e al modello presentato dall'Eruli; i colori sono più smaglianti, solidi e morbidi, l'insieme armonioso e lucente, poichè l'artista con tenacia e studio è andato ricercando in vecchi libri del '600 l'antico metodo di coloritura della lana, metodo che era caduto a torto in disuso e dimenticato e col quale l'artista è riuscito a dare uno squisito sapore di arazzo classico, quale non siamo usi a vederne nelle moderne produzioni. Così l'Eruli, coi fatti e non con le parole, ha risposto esaurientemente e vittoriosamente alle ardenti polemiche che suscitò a suo tempo l'ordinazione di questi arazzi.

Per un Congresso regionale operaio cattolico — Alla Romanina si sono adunate tutte le rappresentanze delle Società operaie cattoliche o d'indole popolare di Roma, Lazio, ecc.

Dopo regolari e serie discussioni è stato approvato un ordine del giorno, col quale si rimette ogni deliberazione finchè non si conosca il pensiero che emetterà in merito a detto Congresso il 2° gruppo del Comitato regionale romano per l'opera dei Congressi cattolici in Italia, il quale a tale scopo ha indetto un'adunanza per l'11 corr.

Il ballo all'Associazione commerciale. — Riuscitissimo il ballo dato ieri sera dall'Associazione commerciale.

Le splendide sale, sfarzosamente addobbate con fiori dello stabilimento Manzolini, che riuscì a trasformarle in artistiche serre olezzanti, erano piene d'invitati.

A mezzanotte giunse il ministro Tittoni insieme all'on. Santini.

Furono ricevuti dal presidente dell'Assoc. don Augusto Torlonia e dal Consiglio direttivo.

Fra le signore e signorine intervenute notammo: Dolazza, Ascarelli, Fontana, Ferrari-Trecate, Scarpellini, Pantanelli, Thevenin, Vitale, Roesler-Franz, Santini, Settimi, Monami, Saperi, Pignalosa, Pontecorvo, Staderini, Gennari, Lucchesi, Ruggeri, Santucci, Pizzirani, Bacchetti, Caratti, Focacci ecc.

Ricchi i doni del *cotillon*, briose le danze, dirette dal cav. Aretucci, al suono di una graziosa orchestrina.

La riuscita della simpatica festa si deve alla Commissione presieduta da don Augusto Torlonia e composta dei cav. Berti, Pieroni e dei signori Danesi, Ciocci, Roesler-Franz e Manzolini.

Un concerto rinviato. — Venerdì, 12 corr., dovea tenersi all'« Albergo del Quirinale » un grande concerto a beneficio del Ricreatorio « Umberto I, » organizzato dal prof. Sgambati e sotto un Patronato di gentildonne fra le più note e benemerite della pubblica beneficenza.

Tale concerto dovette rinviarsi e prossimamente verrà notificato il giorno in cui esso avrà luogo.

Il carnevale al Circolo artistico tedesco sarà festeggiato con due balli in costume, stasera, giovedì grasso, e martedì 16 corr.

Le sale del palazzo Serlupi sono state addobbate e trasformate in grotte e pergole di fiori fantasticamente illuminate. I biglietti d'ingresso si vendono al Corso Umberto 307, Libreria Loescher.

Grandi preparativi poi per il veglione al Costanzi che promette di riuscire veramente meraviglioso.

Il grande festino di lunedì. — Per il nobile festino che avrà luogo lunedì venturo al teatro Costanzi è ormai assicurato un successo eccezionale.

Nell'aristocrazia cittadina e nella colonia straniera fervono grandi preparativi; moltissime signore hanno determinato d'intervenire in costume e si stanno organizzando mascherate allegoriche in comitive e cortei artistici. Saranno assegnati vistosi premi in oggetti d'arte e di valore, che alcune signore ed i migliori negozianti della città hanno graziosamente offerto.

Per gli accessi del Traforo. — A forma della deliberazione del Consiglio comunale, che approva l'anticipazione di lire 12,500,000 sulle annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma, per lo spazio di 15 giorni, rimarranno depositati presso la Segreteria generale del Municipio i progetti riformati per gli accessi al Traforo Umberto I dal lato settentrionale, e per l'ampliamento del tratto superiore della via del Tritone, da piazza Barberini a via Due Macelli, allo scopo di promuovere il R. Decreto che dichiari di pubblica utilità e con obbligo di contributo, le opere suindicate, come aggiunte al Piano Regolatore della città.

Durante il termine sopra descritto, chiunque potrà prendere cognizione dei detti documenti o presentare in iscritto le osservazioni che stimasse di fare in merito al progetto.

I custodi di bonifica — E' aperto un concorso, per esame, a posti di custodi di bonifica di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 700.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami, purchè non abbia oltrepassati i 40 anni di età, eccezione fatta dei guardiani di bonifica che non abbiano passati i 50 anni di età e che prestino da 3 anni almeno lodevole servizio, dovranno presentare non più tardi del 1° marzo 1904 all'ingegnere capo del Genio Civile della provincia in cui risiedono, apposita domanda su carta da bollo da L. 1 indirizzata al Ministero dei LL. PP. con i documenti di rito.

L'esame scritto avrà luogo il 15 e 16 aprile prossimo a Pisa, Roma, Caserta, Salerno, Foggia, Catanzaro, Siracusa e Cagliari.

Ass. per l'incremento delle industrie. — Nella sede del Circolo enofilo italiano, alcuni industriali e alcuni commercianti si sono riuniti allo scopo di costituire in Roma un'Associazione per l'incremento delle industrie.

Nella riunione furono stabiliti gli scopi della Società che sono i seguenti: studiare le questioni riguardanti il miglioramento delle industrie italiane, siano estrattive, manifatturali che agricole; promuovere e diffondere le cognizioni che si riferiscono ai migliori sistemi di lavorazione, anche mediante conferenze e speciali pubblicazioni; raccogliere notizie e relazioni riguardanti i miglioramenti industriali; far conoscere all'estero i progressi delle nostre industrie; promuovere tutte quelle altre iniziative che possono giovare all'incremento industriale.

Per acclamazione fu eletto presidente dell'Ass. l'on. Santini, che ha accettato di buon grado.

Fu delegato un Comitato presieduto dal comm. Barbarisi, vice-pres. del Circolo enofilo a compilare uno statuto da discutere nella prossima assemblea.

Università popolare — Oggi il prof. Giudiceandrea parlerà sul tema: « Il sangue nelle malattie. »

Domani darà l'ultima lezione sul sangue nelle malattie, con la quale si chiude il I ciclo dell'Università popolare. Il II ciclo s'inizierà il 22 corrente.

Circoli e Società. — *Società M. S. e miglioramento sarti.* — Questa sera grande veglione di beneficenza. Grandiosa lotteria a pesca reale, con splendidi doni inviati dai negozianti di Roma ed altre città e da molti soci.

— *La Società braccianti di Ravenna.* — Il ministro Luzzatti e l'on. Majorana hanno ricevuto ieri a Montecitorio, presentati dall'on. Costa, i rappresentanti la Società braccianti ravennati per conferire in merito alla regolarizzazione dei diritti di proprietà, fra la detta Società ed il Demanio dello Stato, dei terreni di Ostia che i braccianti di Ravenna hanno bonificati, dissodati e migliorati.

Attorno ai Filippini e... alla Propaganda — In attesa della sentenza gli amici dell'*Avanti* avevano preparato una dimostrazione a favore dell'on. Ferri, sulla cui assoluzione molto contavano.

E naturalmente all'uscita dal Tribunale, malgrado i 14 mesi, l'on. Ferri fu vivamente acclamato, mentre saliva in vettura insieme all'avv. Caratti.

Grande apparato di funzionari, sbarramento di truppa e i soliti squilli.

Alle 19 pom, mentre l'on. Ferri, in pompa magna, tornava dalla Camera all'*Avanti*, si rinnovava la dimostrazione da parte degli accoliti, tutti in servizio, sulla via di Propaganda. Il Commissario Villaume e il delegato Grazioli davano il passo all'apostolo delle genti nove, ma lo negavano alle turbe, sicchè ne seguì un po' di baruffa che peraltro se disturbò i discepoli, non intaccò il vangelo. Soltanto furono tradotti in Questura per essere catechizzati per infrazione al decalogo Nazzareno Fanali, d'anni 33, Benedetto Di Segni, d'anni 28, Terenzio Terenzi, d'anni 16, Michele Bianchi, d'anni 22, Guido Ottier, d'anni 32, Isacco Di Segni, d'anni 22, Giovanni Paoloni, d'anni 22.

Essi, dopo una paternale del questore, furono rimessi in libertà.

Convitto Massimo alle Terme. — Oggi, alle 18, gli alunni del Convitto Massimo alle Terme daranno una rappresentazione filodrammatica.

V'interverranno le famiglie degli alunni stessi.

Società filodrammatica romana. — Domani alle ore 20.30 si rappresenterà: *Una partita a scacchi*, di Giacosa; *Cane e gatto*, commedia in un atto di Internati; *Farfallino*, scherzo comico di Sonzogno.

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 31 gennaio al 6 corr:

Una chiave — Una busta indirizzata all'ufficio tecnico Strade ferrate del Mediterraneo — Una borsetta di pelle nera con L. 2,05 — Un paio di stivaletti da donna — Un ombrello nero — Una borsa di velluto nero con fiori — Vari documenti — Guida d'Italia — Un piccolo remontoir d'oro per signora — Un libretto da messa — Una maniglia d'ottone — Un ombrello di seta nera — Un biglietto di Stato da L. 5 — Un fazzoletto di seta — Due ricevute della Tesoreria comunale — Due camicie da uomo — Un fagotto contenente una veste da camera, tre pannolini ed un panno di fustagno — Una chiave femmina a due mappe — Una lira d'argento — Un portamonete di pelle gialla contenente L. 1,20 — Un portamonete di pelle nera con L. 2,74 due francobolli e una medaglia.

Piccola Cronaca

Il fattaccio di stanotte fuori porta Maggiore — Nell'osteria di Roberto Giorgetti, in via Casilina 26, si trovavano a bere iersera alle 21 tre fienaroli, certi Achille d'anni 30, Emidio d'anni 28 e Peppino d'anni 17, questi ultimi due fratelli, abitanti in località Acqua Bulicante, addetti all'impresa dei foraggi militari di Giuseppe Terzoli, al vicolo Casilino 104.

Essi vennero a questione, sembra per ragioni d'interesse, e Achille dette uno schiaffo a Peppino.

La questione, per l'intervento dell'oste, lì per lì non ebbe seguito, e i tre fienaroli uscirono dall'osteria.

Però poco dopo le 23 Achille si presentò nell'osteria e rivolto al cognato dell'oste, Gaetano Zambelli d'anni 33, da Riofreddo (Forlì), commesso del deposito di alcool di G. B. Saccares in via Gioberti 63, ab. in via Casilina 11, e al calzolaio Francesco Iacovini d'anni 21, romano, ab. in via Casilina 20, li pregò di dargli un bicchiere d'acqua dicendo che era ferito.

Infatti Achille, che si premeva con ambo le mani il ventre, cadde quasi subito in terra in un lago di sangue.

Lo Zambelli e lo Iacovini lo adagiarono in una vettura e lo trasportarono a S. Antonio. I dottori Bonapome, Luzzatti e Del Vecchio lo sottoposero all'operazione della laparatomia e lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

All'ospedale si recarono subito il giudice istruttore avv. Ugo Aloisi e il vice-commissario di P. S. dottor Bruzzi, ma non poterono interrogare il ferito per il grave stato in cui si trovava.

Il brigadiere dei RR. CC. Stefanin e i militi Mengoni, Parretta e Passadore si misero alla ricerca dei fratelli Emidio e Peppino, sui quali cadono gravi dubbi di colpabilità.

Tentato suicidio del cav. Ballauri. — L'ispettore generale amministrativo al Ministero dell'interno, cav. dottor Vittorio Ballauri d'anni 51 da Torino, abitante in via Farini 16, tentò suicidarsi, ieri mattina, gettandosi nel Tevere presso la Barriera Angelica.

Accorsi sollecitamente alcuni barcaiuoli, il cav. Ballauri venne tratto in salvo e trasportato con una vettura all'ospedale di S. Spirito.

I medici gli apprestarono le cure necessarie e si riservarono il giudizio.

Il cav. Ballauri, da parecchio tempo affetto da una malattia che lo rende malinconico e triste, aveva già altra volta attentato ai suoi giorni.

Il cav. Ballauri venne ricondotto al suo domicilio.

Contro una guardia di P. S. — La notte scorsa, circa il tocco, al vicolo del Piombo, la guardia di P. S. Gaetano Russo, trovato certo Angeli Broccolo, d'anni 25, da Foligno, alquanto brillo, che questionava con la moglie Riccarda Tancredi, d'anni 26, da Merola (Sabina), l'invitò a smettere.

A tale invito la Tancredi afferrò per il collo la guardia, mentre il Broccolo, estratto un coltello, le vibrava due colpi che la guardia riuscì a schivare riportando solo forata la giubba.

Il Russo, vistosi a mal partito, fu costretto ad estrarre la rivoltella, e con l'aiuto di un altro agente potè trarre in arresto la Tancredi e il Broccolo che fu disarmato, dopo una viva colluttazione.

Il commissario cav. Willaume ha proposto la guardia Russo per un encomio.

L'investimento in Borgo Vittorio. — Luisa Brau, d'a. 40, da Mattaro (Spagna), qui di passaggio, e Mocenigo Giorgio, d'a. 34, d'Atene (Grecia), ab. al Corso Vittorio 27, macchinista teatrale disoccupato, in Borgo Vittorio, all'angolo del vicolo del Villano furono investiti dal tramway elettrico n 281 condotto da Paolo Calluisi, da Lugnano, ab. in via Machiavelli 25.

Chiamati i vigili di piazza Rusticucci, coll'aiuto di molti cittadini e della guardia municipale Romolo Boltrini, li trassero fuori sollevando la vettura.

Fortunatamente non si fecero un gran male. La Brau fu dichiarata guaribile in 15 giorni ed il Mocenigo in 40 salvo complicazioni.

Il Calluisi si dette alla fuga.

Programma da eseguirsi oggi al Pincio, dalle ore 16 alle 17 1|2, dalla banda comunale:

1. Marcia militare — 2. Meyerbeer: « Dinorah » Sinfonia — 3. Costa: « Histoire d'un Pierrot » Reminiscenze — 4. Auber: « Il Domino nero » Ouverture — 5. Waldteufel: « Les Patineurs » Valse.

Monte di Pietà.

Venerdì 12 febbraio 1904 *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 giugno 1903 fino alla polizza n. **114600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 luglio 1903 fino alla polizza n. **146440.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 11, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nella Custodia 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per stasera dunque l'ultima di *Tristano e Isotta*, offerta dall'Impresa agli abbonati di turno dispari ed intiero i quali potranno liberamente ritirare il biglietto al botteghino del teatro.

Domani *Gioconda*, data a prezzi ridotti così:

Ingresso L. 2; Palchi I e II ordine L. 30; III ord. L. 15; Poltrone L. 6; Sedie L. 3 e Anfiteatro L. 2.

Dopp a rappresentazione oggi in tutti i teatri cominciando dal **Valle** dove Eduardo Scarpetta rappresenterà *'Na criatura sperduta* alla diurna e *Due mariti imbroglioni* di sera. Al **Nazionale** sempre con la grandiosa *féerie dall'Ago al Milione*. Al **Quirino** con *Il Viaggio di nozze* e per gli altri teatri vedere negli *Spettacoli*.

Salone Margherita. — Iersera Fegette ha avuto un successo frenetico. Un pubblico immenso, elegantissimo volle farle ripetere sei o sette canzoni del suo salacissimo repertorio.

Oggi due spettacoli con la Denis, la coppia Alaska, la signorina Norese ecc.

VEGLIONI.

Costanzi. — Sabato prossimo saranno inaugurat i veglioni e, senza dirlo, in forma solenne, perchè il *Circolo artistico* si è riservato tale inizio alla breve e fuggevole serie carnevalesca col dare appunto il primo veglione rievocando la classica mascherata di *Cervara* denominandola *Olympiade XXXLX.*

La vendita dei palchi è cominciata ai prezzi seguenti: I ord. L. 200, II ord. L. 150 e III ord. L. 80. Ingresso L. 10.

Domenica poi il primo veglione della Stampa.

Adriano. — E' l'unico finora che volere o no mantiene costante e fedele le tradizioni carnevalesche, almeno.... notturne, con i suoi veglioni. E questi riescono belli, festosi, divertentissimi, sempre pieni di allegria, di giocondità.

Oggi grande e straordinaria festa diurna, con premi speciali e ricchi ai bambini meglio mascherati.

Di sera poi il veglione del Giovedì Grasso.... e basti solo definirlo così, avendo esso tutta la caratteristica delle gloriose e purtroppo dimenticate usanze del brio, delle sfrenate baldorie a cui il pubblico si abbandonava in certe serate. Sarà perciò attraentissimo.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Tristano e Isotta*, ore 20 1|2.
Valle. — *'Na criatura sperduta*, ore 17|12 - *Due mariti imbroglioni*, 21.
Nazionale — *Dall'ago al milione*, ore 17 1|2 e 21.
Quirino — *Un viaggio al Polo Nord*, ore 17 1|2 21.
Manzoni. — *Il capolavoro del delitto*, ore 17 1|2 - *Il carnevale di Torino*, ore 21.
Metastasio. — *Il deputato di Bombignac*, ore 17 1|2 - *Il mondo della noia*, 21.
Nuovo — *Duello del sor Vincenzo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6 -6-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *Il regno delle fate.* Grandiosa *féerie* a colori in 35 quadri.

Veglioni.

Adriano — Veglione, ore 21.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale statut. L. 100,000,000. Emesso e vers. 40,000,000

A termini dell'Art. 43 dello Statuto Sociale, l'Assemblea generale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, è convocata per il giorno 29 febbraio p. v. alle ore 14,30, nei locali della sede sociale in via dei Burrò 147 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2° Relazione dei Sindaci
3° Bilancio al 31 dicembre 1903 e provvedimenti relativi a norma dell'art. 59 dello Statuto
4° Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci
5° Nomina di amministratori
6° Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del giorno 18 febbraio, cioè 10 giorni prima dell'Adunanza (Art. 45) presso gli stabilimenti sotto indicati:

Banca d'Italia, Sede di Roma (incaricata del servizio di cassa dell'Istituto)
id. Sedi di Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia.
Banca Commerciale Italiana, Milano.
Assicurazioni Generali, Venezia e Trieste.
Berliner Handelsgesellschaft, Berlino.

Agl'intestatari di certificati nominativi di azioni, la Direzione Generale dell'Istituto farà pervenire direttamente il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ultime Notizie

Il Re pel disastro di Baltimora.

S. M. il Re, appena ha avuto notizia dell'immane disastro di Baltimora, ha diretto al presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Roosevelt, un telegramma, nel quale esprime il suo vivo rammarico e la sua simpatia verso la Nazione americana.

Il Conte di Torino.

Ieri mattina ritornò a Roma S. A. R. il Conte di Torino.

Fu ricevuto alla stazione dal generale Brusati.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Buenos-Ayres,** 9 — Il Duca degli Abruzzi ed il Pres. della Rep. gen. Roca, hanno assistito alla posa della prima pietra dell'ospedale italiano Villa Devoto. Grande entusiasmo.

La R. nave italiana *Liguria* partirà domani pel Pacifico.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, tra le quali importante quella dell'on. Galli circa la recente inchiesta eseguita all'arsenale di Venezia, la Camera ritornò al progetto sui manicomi, ultimandone la discussione generale.

In fine di seduta l'on. Berenini propose che il progetto per il divorzio fosse inscritto all'ordine del giorno per la seduta dell'8 marzo prossimo.

Su questa proposta fu chiesto l'appello nominale, ma la Camera non era in numero.

Avevano partecipato al voto 184 deputati, approvando la proposta Berenini 82, respingendola 102.

La votazione si sarebbe dovuta, per disposizione regolamentare, ripetere oggi; ma l'on. Berenini, saggiati col voto di ieri gli animi della Camera, pensò prudentemente di ritirarla.

Notizie parlamentari.

La Commissione per l'istituzione di una Cassa pensioni pei segretari comunali ha approvato la relazione dell'on. Ghigi.

Giunta del Bilancio.

Ieri si sono riunite la sotto Giunta Finanze e Tesoro e quella per i conti consuntivi.

La Sottogiunta Finanze e Tesoro ha esaminato il progetto delle maggiori assegnazioni su alcuni capitoli della spesa del Ministero del Tesoro nominando relatore l'on. Fasce.

La Sottogiunta pei conti consuntivi ha nominato relatore l'on. Saporito.

Ha poi nominato l'on. Credaro segretario della Sottogiunta, in luogo dell'on. Massimini.

Ministero Interno.

Ieri a palazzo Braschi vi è stata una conferenza fra gli on. Giolitti, Luzzatti, Rava, Malvano, Pantano, Callegari e Miraglia intorno ai trattati di commercio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Schiavi Ulisse, vice-pres. trib. Genova, nom. pres. Domodossola.

Marcucci Nicola, id., nom. cons. app. Aquila.

Brengola cav. Enrico, cons. app. Aquila, coll. riposo.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori di manutenzione di strade nazionali per il sessennio 1° luglio 1904-30 giugno 1910 per l'ammontare complessivo di oltre lire 750,000.

Strada nazionale n. 47. Tronco dalla stazione ferroviaria di Sassa Tornimparte a quella di Antrodoco (Aquila) L. 88,347.36

Id. id. n. 51 tronco dalla stazione ferroviaria d'Isernia al ponticello S. Leonardo; id. id. n. 52 tronco dal detto ponticello allo incontro della normale nel mezzo della stazione ferroviaria di Cantalupo (Campobasso) » 61,306.80

Id. id. n. 85 tronco da Sassari a Tempio (Sassari) » 220,542.—

Id. id. n. 84 tronco da Alghero alla stazione ferroviaria di Terralba (Sassari) » 96,744.—

Id. id. n. 88 tronco da Tempio a Santa Teresa (Sassari) » 114,636.—

Id. id. n. 66 tronco da Montepecoraro alla Marina di Monasterace e diramazione dal bivio Mangiatorella ad Altiforni (Reggio Calabria) L. 183,000.—

Ministero Marina.

A decorrere dal 1° del corrente, hanno avuto luogo le seguenti promozioni e nomine nel personale dei commessi delle Direzioni delle costruzioni navali:

Antonio Barbetti promosso commesso di 2. cl. - Francesco Sommorigo promosso commesso di 3. cl.

Movimenti di ufficiali sanitari, in servizio di emigrazione:

Medico di 1. Antonio Vaccari è sbarcato dal piroscafo « Germania » - Medico di 2. Candido Balduino è sbarcato dal piroscafo « Aurania » - Medico di 1. Luigi Papa sbarcherà dal piroscafo « Ravenna » - Medico di 1. Catello Bonifacio imbarcherà a Genova sul piroscafo « Vincenzo Florio. »

L'« E. Filiberto » è partito da Gaeta - il « Miseno » è giunto a Castellammare di Stabia - il « Turbine » è partito da Gaeta - il « Garigliano » è partito da Gaeta e giunto a Napoli - il « Volta » è giunto a Palermo.

Parlamenti Esteri

Austria Ungheria.

(S) **Vienna**, 10. — Nella seduta della Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, il Ministro degli esteri, conte Goluchowski, rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che l'Austria-Ungheria è decisa, come le altre Potenze, a mantenere una stretta neutralità nel conflitto fra Russia e Giappone.

La notizia data dai giornali, che l'Austria-Ungheria abbia assunto la protezione dei sudditi russi al Giappone è inesatta. Si assicura che la Francia sia stata incaricata di tale missione, ciò che sarebbe naturale, a causa dell'alleanza franco-russa. Tuttavia questa notizia non è ancora confermata.

Quanto all'azione intrapresa dall'Austria-Ungheria di accordo con la Russia nella penisola balcanica, essa è puramente pacificatrice. Nè l'Austria-Ungheria, nè la Russia hanno intenzione di ingerirsi nelle cose balcaniche. L'interesse della Russia per questa azione pacificatrice è ora più vivo che mai.

Il conte Goluchowski non crede che la guerra nell'Estremo Oriente possa paralizzare la Russia al punto da diminuirne l'interessamento per gli avvenimenti nella penisola balcanica. Non si può dunque prevedere che altri accordi possano divenire necessari in seguito al conflitto nell'Estremo Oriente. La Russia coopererà cordialmente anche per l'avvenire con l'Austria-Ungheria, nell'applicazione del programma di riforme elaborato per la Macedonia. (Vive approvazioni).

La Commissione approva indi la relazione sul bilancio degli affari esteri, con un voto di fiducia nel conte Goluchowski.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni.* — Il segretario di Stato per l'interno, Akers Douglas, rispondendo ad analoga interrogazione dice che saranno immediatamente inviate istruzioni alle autorità dei porti inglesi relativamente alle navi belligeranti. Tali istruzioni saranno simili a quelle date nelle guerre precedenti. Il segretario di Stato, Akers Douglas, annunzia che si riunirà domani il Consiglio dei Ministri per approvare la proclamazione della neutralità che sarà immediatamente promulgata.

Spagna.

(S) **Madrid**, 10. — *Senato.* — Continua la discussione sull'indirizzo di politica seguito dal Governo.

Il vescovo di Cadice, monsignor Rances y Villanueva, pronunziò un discorso difendendo calorosamente gli ordini religiosi e chiede che la Chiesa e la dottrina cattolica sieno tenuti fuori della discussione.

(S) **Madrid**, 10. — *Camera dei Deputati.* — Viene presentata una mozione di biasimo per la Presidenza, perchè questa ieri si rifiutò di leggere una mozione di Romanones sopra il risanamento della circolazione.

Dopo un vibrato discorso di Salmeron la mozione viene respinta con 151 voti contro 84.

Borse e Mercati

Roma, 10 febbraio 1904.

Disposizioni più calme e corsi migliori.

Rendita 5 0|0 101.55 a 101.52 1|2 contanti 101.67 1|2 a 101.55 fine.

Rendita 3 1|2 100.20 contanti 100.30 a 100.60 fine.

Azioni Banca d'Italia oscillanti 1089 a 1086 chiudono 1090 — Banca Commerciale 764 a 766 — Credito 595 a 593 — Banco Roma 118.50 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1303 a 1298 chiude 1302 — Omnibus 344 — Condotte 339 — Molini 91.50 — Metallurgica 145 — Carburo 848 a 844 resta a 848 — Zuccheri 63 a 64 — Concimi 110 — Immobiliari 280 — Ferriere 82 — Venete 118.50 — Kerka 445 a 440 — Eritrea 20 — Elettrochimica 115 — Navigazione Generale 475.

Cambi meno ricercati.

Parigi 100.77 1|2 Londra 25.30.

Cambio dazio doganale 11 Febbraio. L. 100.84

Dall'8 a tutto il 14 febb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.20

BORSE ITALIANE — 10 febbraio 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 57	101 62	101 62	101 70
Id. fine	— —	101 72	101 70	— —
Id. 3 1|2 0|0	100 50	100 55	100 70	100 65
Az. B. d'Italia	1089 —	1088 50	1090 —	1089 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	462 —	464 —	464 —	463 50
» » Merid.	714 —	714 —	714 —	713 —
Credito Italiano	594 —	595 —	595 —	— —
B. Commerciale.	765 —	765 —	765 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	167 —	— —
» Nav. Gen.	476 —	476 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	276 50	285 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	356 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	519 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 1|2	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	508 —	— —	— —
San Paolo	—	— —	520 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 55	100 90	100 80	100 82 1|2
Berlino Id.	124 —	123 80	123 85	123 76
Londra Id.	25 41	25 41	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 45	25 17 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 9 febbraio	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101,33 1|4	99.33 1|4
4 1|2 netto	—	—
4 0|0 netto	101,13	99.13
3 1|2 0|0 netto	100,44 5|8	98.69 5|8
3 0|0 lordo	73,87	72,67

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 10, ore 15.15 — Rendita 101,70 — Consolidato 3 1|2 per cento 100,60 — Meridionali 715 — Mediterranee 464 — Navigazione 476 — Raffinerie 284 — Raffinerie Nuove 326 — Banca d'Italia 1090 — Banca Commerciale 765.50 — Credito 596 — Carburo 853 — Acciaierie 1782 — Molini Alta Italia 621 — Elba 394 — Savona 485 — Eridania 800.

Parigi, 10, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	96 65	96 40
	» 3 0|0 perp.	96 15(a)	96 —	96 10
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	100 55	100 20	101 —
	turca	81 10 81 57	80 90	81 50
	spagnuola	82 75 83 20	82 80	82 90
	russa nuova	72 25 72 85	71 75	73 —
	portoghese	58 50	58 50	58 —
	ungherese	— —	99 55	99 30
Egiziano 6 0|0		— —	104 75	106 05
Banca di Parigi		1065 —	1067 —	1060 —
Banca Ottomana		— —	560 —	567 —
Credito Fondiario		— —	660 —	650 —
Azioni Suez.		— —	3970 —	3980 —
Lotti Turchi		— —	113 1/2	112 —
Ferr. Meridion. ital.		— —	710 —	701 —
CAMBI	sull'Italia	— —	7/8 perd.	5/8 perd.
	su Londra	— —	25 22 1/2	25 21
	su Madrid.	— —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 96 20 96 30.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 10, ore 14. — (fonte italiana) — Italiano debole. Esecuzioni. Italiano 5 0|0 100.20 — *Exterieur* 82.80 — 40|50 — 65|25 — Rio 1188 — 9|10 — Brasile 4 0|0 74.50 — Brasile 5 0|0 88.65 — Argentino 1900 79,85 — Turco 80,90 — Saragozza 281 — *Lyonnais* 1094 — Sosnovice 1429 — *Metropolitain* 512 — Thomson 660 — Randmines 222 — Eastrand 154 — *Goldfields* 142 — Oceana 35 — Huanchaca 50 — De Beers 497.

Vienna, 10 calma	9	10
C. austr.	638 —	638 50
R. aust. arg.	119 75	119 60
Id. carta	99 75	99 85
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	95 10	95 05
C. Londra	23 96	24 02

Londra, 10 chiusura	10	10
N.l Cons.	86 3/4	86 9/16
Italiana	100 1/2	100 1/4
Turca	79 3/4	79 1/2
Egiziano	103 3/4	103 1/2
Argento	26 1/4	26 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 112,000 - Rit. st.

Berlino, 10 ferma	9	10
Ital. cont.	101 90	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	140 50	— —
» Medit.	89 50	— —
Obb. ferr. 3 0|0	70 50	70 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	100 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	80 80	— —

Sconto ufficiale.

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 10 febbraio ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	25	29	—	
Avena	14	50	14	74	
Olio di colza	40	50	40	—	
Spiriti	43	—	43	—	
Zuccheri	36	—	36	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

V.

Intanto calava la notte, e tutti i rumori del Veiersolass erano cessati uno ad uno, ed il grande silenzio regnava sulla piattaforma e nella corte.

Goëtz seduto vicino al grande camino, ove brillava ancora un piccolissimo fuoco era, quasi assopito.

Finalmente verso le undici, il suono della tromba del Nachtmeister passò sul lago come un sospiro. gli echi dell'Howald si destarono un secondo per rispondere e tutto tacque.

Goetz si alzò per andare a riposare, ma mentre accendeva la sua torcia, gli parve di sentire da lungi un rumore appena percettibile, tese l'orecchio

« Ecco Vittikāb; mormorò il vecchio, eccolo che viene! »

Infatti in capo a pochi istanti dei passi risuonarona dapprima sulla scala poi sulla piattaforma,

La porta si aprì ed il conte apparve col casco rovesciato sulla nuca, le spalle curve sotto la casacca di cuoio rosso ed il pugnale sospeso a due catenelle a triangalo sulla coscia.

— Dov'è Hasorem? domandò di botto.

— Dorme, mio signore, rispose Goetz indicando la porta della camera.

— Va bene.

E Vittikab rivoltandosi gettò uno sguardo all'intorno della terrazza, ciò che non aveva mai fatto, poi entrò, tirò il catenaccio e mostrando lo sgabello vicino alla tavola di quercia:

— Siediti là, disse al vecchio. burberamente, Goetz ubbidì neravigliato, giacchè per la prima volta dopo venti anni, Vittikab non era ubbriaco era invece calmo e cupo.

Che cosa avvenne allora fra il Comte-Sauvage e il vecchio cacciatore? quali parole furono scambiate fra loro, quali ordini dati, quali promesse furono fatte.

Dio solo lo sa! ma dovettero trattare cose gravi giacchè circa un quarto d'ora dopo uscirono insieme sulla piattaforma, il Burckar pallido come la morte, colla bocca serrata, Goëtz a testa nuda con i pochi capelli ritti e gli occhi gonfi di lagrime,

Traversarono così le larghe pietre della terrazza mentre la luna brillava superba nel cielo azzurro. All'angolo del grande scalone, al disopra della corte tenebrosa, Vittikāb in piedi sull'ultimo scalino con la mano sul manico del pugnale, si rivoltò indietro e con voce sorda e breve disse:

« Mi hai ben compreso?

— Sarete obbedito, mio signore, rispose il vecchio col medesimo accento misterioso.

Il Comte-Sauvage scese, e Goetz appoggiato all'angolo dell'alta balaustra, lo guardò qualche secondo con occhio fosco, poi, quando si vide solo, alzando le mani sul suo cranio calvo, con un gesto di disperazione inesprimibile, rientrò nella torre gemendo a bassa voce, gettando piccole grida lamentose, che si sforzava invano di soffocare, per non destare Hasoum; ma non poteva ritenerle e tremava tutto come una foglia.

Fortunatamente il povero essere da lui custodito aveva il sonno profondo: era stanco, giacchè tutto il giorno stava in movimento, arrampicando di trave in trave sino al tetto d'ardesia della torre dei Martres, alta centoventi piedi, e guardando dalle strette feritoje la pianura, la montagna, il lago, la valle verdeggiante e il bosco. Questa era la sua vita; allora dormiva saporitamente e Goëtz potè singhiozzare e gemere a suo talento.

— Capirete bene, signor Teodoro, che fra i grandi preparativi che si facevano per le nozze di Vittikāb, nessuno pensò a Goëtz, e che tutto passò inosservato; ma Colui che tutto vede aveva assistito alla conferenza del Comte-Sauvage e del vecchio, già stanco preparava la prossima fine di tante infamie.

Dall'indomani, Vittikāb mandò una trentina di reiters in tutte le direzioni dell'Hundsriiek; gli uni per riunire in fretta gli operai, falegnami, fabbri dei cinquanta villaggi, gli altri per convocare i negozianti di stoffe, o cuochi, ed i pasticcieri celebri di tutti i paesi sino a Strasbourg, Spire e Mayemce; altri ancora per portare gl'inviti ai margravi, landgravi, burgravi, conti e baroni del Reno, della Mosa, della Mosella.

Il famoso architetto Jerome del Spire, venne due giorni dopo, e pensò d'innalzare delle immense arcate al disopra della gran corte che doveva servire di sala da pranzo a questa festa di Balthazar, e da quel momento le volte del Veierschloss, i suoi cornicioni, le sue gallerie, anzi che del suono della tromba, del nitrito dei cavalli, dei latrati delle mute e del fremito delle armi, risuonarono del monotono e cadenzato rumore della sega, dell'ascia e del martello.

Le foreste circostanti piene di boscajoli rintronarono giorno e notte per lo scricchiolio dei grandi abeti e delle quercie cadenti gli uni sulle altre, e per lo stridore dei carri tirati da tre paja di bovi, e quasi schiacciati sotto l'enorme peso.

Allora si videro delle impalcature senza numero drizzarsi intorno ai bastioni, i triangoli degli argani frastagliare il cielo alla sommità delle torri con i grossi canapi e le carrucole elevare le grosse travi fin sulle piattaforma; e un vero formicajo di operai aggrappatisi alla leva, girare le manovelle squadrando i tronchi e tagliando gl'incastri.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*. L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

VINO PROTTO

L'OPERA PIA BAROLO

TORINO — Via Orfane, N. 7.

sempre gelosa custode delle tradizioni della antica casa Marchesi Barolo sulla purezza dei vini, prodotto genuino delle proprie tenute, avverte la clientela che si mantengono i seguenti prezzi moderatissimi:

Barolo da bottiglie 1900 alla cantina di Torino L. 130 l'ettolitro; alle Agenzie dato alla stazione d'Alba L. 120.

Barolo 1902 (essendosi confuso il 1901 nei vini da pasto perchè non riuscito di prima qualità), L. 120 a Torino, 110 alle Agenzie.

Vino da pasto 1902, riservato alle pratiche abituali, L. 52 all'ettolitro a Torino.

Bottiglie 1897 L. 2,50 - Id. 1899 L. 2 - Id. stravecchio L. 5

Per ordinazioni rivolgersi a Romano Pirra, via Quattro Fontane 21-B, Roma.

Garibaldi Trombetta e F.llo Val.°

proprietari delle note Drogherie in **Via di Porta S. Lorenzo 46-48 Via Cavour 106 e Via Urbana 130**, in tutti i gener. di loro commercio praticano prezzi di **assoluta concorrenza** con quelli di qualsiasi casa commerciale o cooperativa della città.

Zucchero extrafino a L. 1,35 il kg.

Olio d'oliva Ottimo L. 1,00 il litro.

Avendo fatto per tempo forti acquisti in **vini da pasto**, sono in grado nonostante gli aumenti di prezzi di poter vendere ancora il

TIPO GENEROSO PER FAMIGLIA

a L. 5 il fusto da 15 litri - a cent. 85 il fiasco

Grande deposito di Caffè

importazione diretta dai centri di produzione. Il *caffè* viene torrefatto giornalmente col sistema moderno elettrico a reffreddamento istantaneo, e mantiene così tutto il suo aroma delicato.

	Torrefatto	Crudo
Portoricco e Meca sublime	L. 5 il Kg.	L. 3,90
id. id. e Gonaives	L. 4,50 il Kg.	L. 3,60
Guatemala e Gonaives	L. 4.— il Kg.	L. 3,15
Santos	L. 3,40 il Kg.	L. 2,70

N. B. - Contro invio carta da visita si spedisce il listino dei prezzi.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova***, ***Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante***, ***Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania***, ***Malta***, ***Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

ASMA ED AFFANNO

bronchiale e nervoso cardiaco *guarigione radicale con* **l'Antiasmatico Colombo**

Asmatici volete calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo. Rapallo Ligure* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure istruzione contro il **Diabete.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio. poi consegnarla alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie centim. 6 L. 2.45 — 7 » 2.80 — 8 » 3.20 — 9 » 3.75 — 10 » 4.75 — 12 » 6.—

Tasti porcellana lisci . . L. 0.30 — filettati oro » 0.50 — legno . . » 0.25 — » . . . » 0.30 — Pettelle . . » 0.45

Filo Leclanch centim. 14 L. 1 60 — 16 » 1 80 — 18 » 2.20 — 21 » 2.75 — secche » 4.50

Quadri 3 Numeri L. 11.75 — 4 » 15.50 — 6 » 21.— — 8 » 25.75 — 10 » 28.50 — 12 » 32.—

Fili conduttori 7/10 . . . L. 4.— — 8/10 . . . » 3.8 — 9/10 . . . » 3.7 — *Cordoni di seta* al metro . . L. 0 2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Impianti, Forniture e manutenzioni

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivo gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

Ammortizzato Lire 680.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dal 21 al 31 Gennaio 1904 (21ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1056	+ 9
Viaggiatori	1,404,505 00	1,390,171 07	+ 14,334 93	52,753 00	52,074 58	+ 678 42
Bagagli e Cani	75,803 00	70,181 05	+ 5,621 95	1,122 00	976 80	+ 145 20
Merci a G. e P. acc.	455,358 00	396,661 73	+ 58,696 27	16,369 00	14,221 12	+ 2,147 88
Merci a P. V.	2,204,520 00	1,208,458 81	+ 215,061 19	85,484 00	74,210 16	+ 11,273 84
TOTALE	4.340.187 00	3.946.472 66	+ 293.714 34	155.728 00	141.482 66	+ 14,245 34
Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 31 Gennaio 1904.*						
Viaggiatori	35,322,445 00	34,637,703 68	+ 684,741 32	1,638,671 00	1,599,941 65	+ 38,729 32
Bagagli e cani.	1,760,122 00	1,682,898 10	+ 77,223 90	49,177 00	44,781 75	+ 4,395 25
Merci a G. e P. acc.	9,043,285 00	8,645,923 39	+ 307,361 61	342,851 00	322,630 34	+ 20,220 66
Merci a P. V.	47,7?2,685 00	45,625,520 77	+ 2077,164 23	1,872,078 00	1,772,196 14	+ 99,881 8?
TOTALE	93.828.537 00	90,592 045 94	+ 3236.491 06	3,902.777 00	3.739,549 9?	+ 163.227 0?
Prodotto per chilometro.						
della decade.	890 80	829 09	+ 61 71	146 22	132 85	+ 13 37
riassuntivo	19.711 88	19.031 94	+ 679 94	3.664 58	3,541 26	+ 123 34

* La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *25 Aprile 1900 — Reg. Att. Vol. 125 N. 136*

per: « Compteur avec indicateurs de prix pour le contrôle des recettes dans les omnibus, tramways etc. dei Sigg. John Francis **Ohmer** e John C. **Breen** a Montgomery (S. U. A.)

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *14 Marzo 1901 — Reg. Att. Vol. 142, N. 91.*

per: " Nuovo composto alimentare vegetale „ del sig. John Harvey **Kellogg** a Battle Creek, Michigan (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale Telegrafico del Regno

La Rassegna Politica Finanziaria.

Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig, Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Urgentissima ricerca uomo, donna coprendo posto fiducioso signorile presso lucrosa Ditta artistica. Stipendio lire duecento mensili. Urge versamento capitale tremila, sviluppo azienda, restituibile entro trimestre. Indirizzare: V. L. posta, Roma. 46

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Locali terreni d'affittarsi via del Corso Umberto I. 468 in angolo con la via dei Pontefici 34 A e 35. Rivolgersi al portiere al prossimo N. 472. 40

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 18

Affittasi in Villino appartamento soleggiato, ambienti 11, giardino. Rivolgersi XX Settembre 98 B interno 6, 45

Palazzo Roccagiovine sei camere primo piano, sette camere secondo piano. Locali terreni uso ufficio, magazzini, scuderia, rimessa.
San Carlo al Corso, angolo via Carrozze tre, sette camere primo piano.
Bocca della Verità, vasti locali uso magazzini.
Giardino con casina al Celio, via San Giovanni e Paolo 8.
Rivolgersi Foro Traiano 1. 41

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere; secorrono per una Pensione, li acquisto anche d'intieri appartamenti. pronti contanti, per qualunque somma. Scrivere Serangeli Edoardo Muratte 70. 44

IIIª CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 841

Impiego lucroso con prospero avvenire potrebbe ottenere giovane celibe da 18 a 25 anni purchè con buone referenze, bella calligrafia ed esperto nelle lingue tedesca, francese od inglese. Dirigere lettere C. N. P. via Aureliana 73 int. 1. 44

Cercasi per mezzo servizio, donna civile, abitante quartieri alti, abile cucitrice, indipendente Lire quindici mensili, senza vitto. Scrivere (dando indirizzo complete informazioni) R. S. Roma. 48

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. F Amm. del "Popolo Romano" 9

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11, (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsin, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16,

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8,10	—	12.20	—	18.50	23,55
Pisa	5.—	8,50	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	5.—	8,50	14.40	20,40	21,15		—
Milano	5.—	8,50	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	19,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,15	14,30	—	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18,9	—
Marino-Albano	7,20	9.48	12,15	13,46 fest.	16,20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	9,20	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11,35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.1?	17,31	—	—	—
Fiumicino		6,30	17.45	—	—	—	
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12,55	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30		—
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23.48
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	19,26	—	—	21 45
Avezzano-Tivoli	8,5	9.45	15,50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17.35	—	20 50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	7.35	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,38		13,19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8.[illegible]	10,5	15,20	—	2?,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13 30		20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	18,10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,13	12.34	18,59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,43	13,13	19,3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,38	8.—	11,50	16,20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,34	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7,45	9,8	13,40	17,35	—	—	—	—	—

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino, Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano„ (Dir.) 374

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 885

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.